

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CHIOMONTE**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 5.893.836,43	€ 3.169.582,60	€ 3.063.622,66	<b>€ 12.127.041,69</b>
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio	€ 170.000,00			<b>€ 170.000,00</b>
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016				
altra tipologia				
<b>totale</b>	<b>€ 6.063.836,43</b>	<b>€ 3.169.582,60</b>	<b>€ 3.063.622,66</b>	<b>€ 12.297.041,69</b>

Il referente del programma

# ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CHIOMONTE

## ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP	Descrizione dell'opera	Determinazione dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento	Importo complessivo lavori	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività ?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tabella B.1	Tab. B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tab.ella B.4	si/no	Tab.ella B.5	si/no	si/no	si/no

### Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

### Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

### Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

### Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (Art.1 c2, lettera c), DM 42/2013)

### Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

**ALLEGATO I - SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CHIOMONTE**

**ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI**

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile	Riferimento CUI intervento	Riferimento CUP Opera incompiuta	Descrizione dell'immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo comma 1 art. 191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissioni di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata dell'interesse	Primo anno	Secondo anno	Secondo anno	Totale
				Reg	Prov	Com									
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma

**Tabella C1**

- 1) no
- 2) parziale
- 3) totale

**Tabella C2**

- 1) no
- 2) si, cessione
- 3) si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

**Tabella C3**

- 1) no
- 2) si, come valorizzazione
- 3) si, come alienazione

**Tabella C4**

- 1) cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2) cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3) vendita al mercato privato

**ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CHIOMONTE**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA**

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016																								
Numero intervento CUI	Cod.Int. Amm.ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore di intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
							Reg	Prov	Comune													Importo	Tipologia	
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tab. D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tab. D.4	Tabella D.5
86501290018202200001		B75F21000940007		BELLOMO FRANCESCO	no	no	01	001	080		07	0101013	LAVORI DI MANUTENZIONE STRADA S.P. 233	0	€ 170.000,00				€ 170.000,00					
86501290018202200002		B77H22000570001	2022	BELLOMO FRANCESCO	no	no	01	001	080		07	0205999	OPERE DI CONSOLIDAMENTO DISSESTO IDROGEOLOGICO VERSANTE VILLAGGIO LA QUIETE	2	€ 251.106,00				€ 251.106,00					
86501290018202200003		B75F22000300001	2022	BELLOMO FRANCESCO	no	no	01	001	080		07	0101013	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO MURI STRADALI VIE COMUNALI VARIE	1	€ 250.000,00				€ 250.000,00					
86501290018202200004		B71B22000840001	2022	BELLOMO FRANCESCO	no	no	01	001	080		07	0508083	SUPERAMENTO VULNERABILITA' SISMICA EDIFICI SCOLASTICI	2	€ 310.000,00				€ 310.000,00					
86501290018202200005		B74E22000400001	2022	BELLOMO FRANCESCO	no	no	01	001	080		07	0211124	POTENZIAMENTO ITINERARI SENTIERISTICA E TURISTICI	2	€ 132.318,49				€ 132.318,49					
86501290018202200006		B78E22000100001	2022	BELLOMO FRANCESCO	no	no	01	001	080		03	0212999	PROGETTO RIQUALIFICAZIONE AGRICOLA E RECUPERA VITICOLTURA CHIOMONTINA (P.R.A.Re.V.I.C.)	2	€ 500.000,00	€ 1.000.000,00	€ 928.585,73		€ 2.428.585,73					
86501290018202200007		B79J22002260001	2022	BELLOMO FRANCESCO	no	no	01	001	080		58	0306061	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO IDROELETTRICO TOURON	2	€ 1.323.740,13				€ 1.323.740,13					
86501290018202200008		B73D22000460001	2022	BELLOMO FRANCESCO	no	no	01	001	080		01	0306998	REALIZZAZIONE IMPIANTO A BIOMASSE (CIPPATO) AL FRAIS PER RISCALDAMENTO STABILI E ATTIVAZIONE FILIERA DEL LEGNO	2	€ 1.090.662,57				€ 1.090.662,57					
86501290018202200009		B73D22000470001	2022	BELLOMO FRANCESCO	no	no	01	001	080		01	0306998	REALIZZAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI E SOLARI TERMICI SU EDIFICI PUBBLICI	2	€ 536.364,56				€ 536.364,56					
86501290018202200010		B74H22000360001	2022	BELLOMO FRANCESCO	no	no	01	001	080		09	0599193	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E VIDEOSORVEGLIANZA	2	€ 335.099,59				€ 335.099,59					
86501290018202200011		B76I22000020001	2022	BELLOMO FRANCESCO	si	si	01	001	080		58	0316060	COMPLETAMENTO RETE METANO NEL TERRITORIO COMUNALE DI CHIOMONTE	2	€ 522.475,09	€ 849.402,28			€ 1.371.877,37					
86501290018202200012		B73F22000060001	2022	BELLOMO FRANCESCO	si	si	01	001	080		01	0316142	ALLACCIAMENTI RETE GAS	2		€ 330.121,40	€ 1.000.000,00		€ 1.330.121,40					
86501290018202200013		B73D22000480001	2022	BELLOMO FRANCESCO	no	no	01	001	080		01	0306061	NUOVO IMPIANTO IDROELETTRICO COMBASCURA-MOLLIERES	2	€ 50.000,00	€ 821.778,92			€ 871.778,92					
86501290018202200014		B77H22001830001	2022	BELLOMO FRANCESCO	no	no	01	001	080		07	0101013	INTERVENTI PER GARANTIRE L'ACCESSIBILITA' VEICOLARE FRAZIONE FRAIS	2			€ 1.135.036,93		€ 1.135.036,93					
86501290018202200015		B71B22001580001	2022	BELLOMO FRANCESCO	no	no	01	001	080		58	0105157	RIQUALIFICAZIONE AREE DESTINATE A PARCHEGGIO	2	€ 500.000,00	€ 168.280,00			€ 668.280,00					
86501290018202200016		B78H22028330002	2022	BELLOMO FRANCESCO	no	no	01	001	080		07	0205051	SISTEMAZIONE IDRAULICA IN PROSSIMITA' DELL'ABITATO FRAZ. FRAIS	2	€ 92.070,00				€ 92.070,00					

# ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CHIOMONTE

## ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016																								
Numero intervento CUI	Cod.Int. Amm.ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore di intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
							Reg	Prov	Comune													Importo	Tipologia	
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tab. D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tab. D.4	Tabella D.5
															€ 6.063.836,43	€ 3.169.582,60	€ 3.063.622,66		€ 12.297.041,69					

### Tabella D1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

### Tabella D2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

### Tabella D3

- 1) priorità massima
- 2) priorità media
- 3) priorità minima

### Tabella D4

- 1) finanza di progetto
- 2) concessione di costruzione e gestione
- 3) sponsorizzazione
- 4) società partecipate o di scopo
- 5) locazione finanziaria
- 6) altro

### Tabella D5

- 1) modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
- 2) modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
- 3) modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
- 4) modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
- 5) modifica ex art.5 comma 11

**ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CHIOMONTE  
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											Codice AUSA	denominazione	
codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Da scheda D
86501290018202200006	B78E22000100001	PROGETTO RIQUALIFICAZIONE AGRICOLA E RECUPERA VITICOLTURA CHIOMONTINA (P.R.A.Re.Vi.C.)	BELLOMO FRANCESCO	€ 500.000,00	€ 2.428.585,73	CPA	2	si	si	1			
86501290018202200007	B79J22002260001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO IDROELETTRICO TOURON	BELLOMO FRANCESCO	€ 1.323.740,13	€ 1.323.740,13	MIS	2	si	si	3			
86501290018202200008	B73D22000460001	REALIZZAZIONE IMPIANTO A BIOMASSE (CIPPATO) AL FRAIS PER RISCALDAMENTO STABILI E ATTIVAZIONE FILIERA DEL LEGNO	BELLOMO FRANCESCO	€ 1.090.662,57	€ 1.090.662,57	URB	2	si	si	2			
86501290018202200009	B73D22000470001	REALIZZAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI E SOLARI TERMICI SU EDIFICI PUBBLICI	BELLOMO FRANCESCO	€ 536.364,56	€ 536.364,56	AMB	2	si	si	2			
86501290018202200010	B74H22000360001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E VIDEOSORVEGLIANZA	BELLOMO FRANCESCO	€ 335.099,59	€ 335.099,59	URB	2	si	si	3			
86501290018202200011	B76I22000020001	COMPLETAMENTO RETE METANO NEL TERRITORIO COMUNALE DI CHIOMONTE	BELLOMO FRANCESCO	€ 522.475,09	€ 1.371.877,37	MIS	2	si	si	3			
86501290018202200012	B73F22000060001	ALLACCIAMENTI RETE GAS	BELLOMO FRANCESCO		€ 1.330.121,40	URB	2	si	si	1			
86501290018202200013	B73D22000480001	NUOVO IMPIANTO IDROELETTRICO COMBASCURA-MOLLIERES	BELLOMO FRANCESCO	€ 50.000,00	€ 871.778,92	AMB	2	si	si	2			
86501290018202200014	B77H22001830001	INTERVENTI PER GARANTIRE L'ACCESSIBILITA' VEICOLARE FRAZIONE FRAIS	BELLOMO FRANCESCO		€ 1.135.036,93	MIS	2	si	si	1			
86501290018202200015	B71B22001580001	RIQUALIFICAZIONE AREE DESTINATE A PARCHEGGIO	BELLOMO FRANCESCO	€ 500.000,00	€ 668.280,00	URB	2	si	si	2			

**Tabella E1**

ADN - Adeguamento normativo  
 AMB - Qualità ambientale  
 COP - Completamento Opera Incompiuta  
 CPA - Conservazione del patrimonio  
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio  
 URB - Qualità urbana  
 VAB - Valorizzazione beni vincolati  
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta  
 DEOP - Demolizione preesistenti e non più utilizzabili

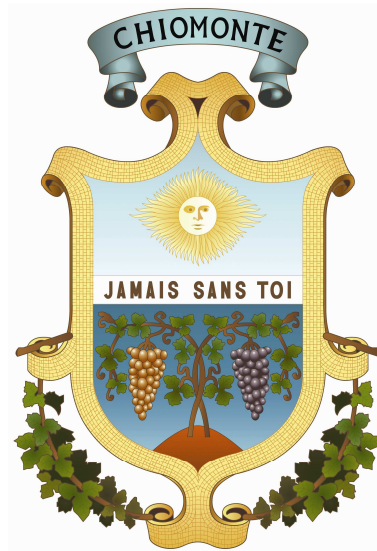
**Tabella E2**

- 1) progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
- 2) progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale"
- 3) progetto definitivo
- 4) progetto esecutivo

**ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CHIOMONTE**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE  
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale non è riproposto
<b>codice</b>	<b>Ereditato da precedente programma</b>	<b>Ereditato da precedente programma</b>	<b>Ereditato da precedente programma</b>	<b>Ereditato da scheda D</b>	<b>testo</b>



**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
SEMPLIFICATO 2023-2025**

**COMUNE DI CHIOMONTE**



## Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente il quadro normativo con le politiche ed i piani dell'Amministrazione comunale, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

## Il Documento Unico di Programmazione (DUP)

La nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della programmazione:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica, senza uno schema predefinito ma con un contenuto minimo obbligatorio, con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, è il Documento Unico di Programmazione (DUP) e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di Indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di Inizio Mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di Fine Mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

## **Novità inerenti la programmazione economico - finanziaria ed il bilancio**

A partire dal 2015 sono state introdotte importanti novità contabili che, dall'anno in corso hanno acquistato il loro pieno effetto sulla programmazione economico-finanziaria. Tutti gli enti hanno, infatti, dovuto abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.lgs. n. 77/95 a favore dei nuovi principi contabili previsti dal D.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.lgs. n. 126/2014 e, in ultimo il DL n.133/2016 convertito nella Legge 07/08/2016, n. 160. Anche la parte seconda del TUEL, D.lgs. n. 267/2000, è stata adeguata alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- Documento Unico di Programmazione (DUP);
- Schema di Bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.lgs. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- Nota Integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Un'ulteriore novità del sistema contabile è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge: infatti, il DUP deve essere presentato al Consiglio Comunale entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

## **Valenza e contenuti del documento unico di programmazione**

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda

pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del TUEL e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. In particolare, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

L'art. 1 comma 887 della L. 205/2017 prevedeva che entro il 30.04.2018 il Ministero dell'Economia e delle Finanze dovesse provvedere all'aggiornamento del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 D.lgs. n. 118/2011, al fine di semplificare la disciplina del DUP per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emesso il relativo Decreto di semplificazione del DUP in data 18.05.2018 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 132 del 09.06.2018; lo stesso decreto prevede un'ulteriore semplificazione per i Comuni fino a 2.000 abitanti.

Naturalmente gli enti fino a 2.000 abitanti possono comunque utilizzare il modello DUPS relativo alla generalità degli enti fino a 5.000 abitanti.

**D.U.P. SEMPLIFICATO**  
**PARTE PRIMA**  
**LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

## **Analisi strategica delle condizioni esterne**

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e con la Legge di Stabilità sul comparto degli enti locali;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce l'azione amministrativa.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione Comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

## **Obiettivi individuati dal governo nazionale**

### **Il Documento di Economia e Finanza 2022**

Il Documento, approvato dal Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2022, e trasmesso al Parlamento il 7 aprile, tiene conto del peggioramento del quadro economico determinato da diversi fattori, in particolare l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, l'aumento dei prezzi dell'energia, degli alimentari e delle materie prime, l'andamento dei tassi d'interesse e la minor crescita dei mercati di esportazione dell'Italia. Tali fattori sono oggi tutti meno favorevoli di quanto fossero in occasione della pubblicazione della Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) nello scorso settembre.

In tale scenario, la previsione tendenziale di crescita del prodotto interno lordo (PIL) per il 2022 scende dal 4,7% programmatico della NADEF al 2,9%, quella per il 2023 dal 2,8% al 2,3%. Il disavanzo tendenziale della pubblica amministrazione è indicato al 5,1% per quest'anno; scende successivamente fino al 2,7% del PIL nel 2025. Gli obiettivi per il disavanzo contenuti nella NADEF sono confermati: il 5,6% nel 2022, in discesa fino al 2,8% nel 2025. Vi è quindi un margine per misure espansive (0,5 punti percentuali di PIL per quest'anno, 0,2 punti nel 2023 e 0,1 punti nel 2024 e nel 2025).

*“Utilizzando tali margini finanziari, il Governo predisporrà un nuovo decreto-*

*legge per ripristinare alcuni fondi che erano stati utilizzati a copertura del recente decreto-legge n. 17, integrare le risorse destinate a compensare l'aumento del costo delle opere pubbliche a fronte della dinamica del prezzo dell'energia e delle materie prime, intervenire ancora per contenere il costo dei carburanti e dell'energia. Si appronteranno inoltre strumenti per sostenere le imprese più danneggiate dalle sanzioni nei confronti della Russia e a tale scopo si rifinanzierà anche il fondo di garanzia per le PMI. Infine, ulteriori risorse saranno messe a disposizione per fornire assistenza ai profughi ucraini",* scrive il ministro dell'Economia e delle Finanze, Daniele Franco, nella premessa al Documento.

Per effetto di questi interventi, la crescita programmata sarà lievemente più elevata di quella tendenziale, soprattutto nel 2022 e nel 2023 (3,1% e del 2,4%), con riflessi positivi sull'andamento dell'occupazione. Il rapporto debito/PIL nello scenario programmatico diminuirà quest'anno al 147,0%, dal 150,8% del 2021, per calare poi progressivamente fino al 141,4% nel 2025.

*"La decisione di confermare gli obiettivi programmatici di disavanzo fissati in un quadro congiunturale più favorevole testimonia l'attenzione dell'esecutivo verso la sostenibilità della finanza pubblica. Anche in questo momento difficile, in cui la finanza pubblica è chiamata a rispondere a molteplici esigenze di natura sia congiunturale sia strutturale, si conferma la sostenibilità dei conti pubblici",* spiega il ministro Franco nella premessa, evidenziando che *"per il Governo resta imprescindibile continuare ad operare per promuovere una crescita economica più elevata e sostenibile"*.

### **Pil Italia ed indebitamento netto della PA**

Nel 2021 l'Italia ha conseguito un forte recupero del prodotto interno lordo e un notevole miglioramento della finanza pubblica. Il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto del 6,6 per cento in termini reali, dopo l'eccezionale caduta del 9,0 per cento registrata nel 2020 in connessione con lo scoppio della pandemia.

L'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA) è sceso al 7,2 per cento del PIL, dal 9,6 per cento del 2020. Grazie alla sostenuta crescita del prodotto in termini nominali (7,2 per cento), il rapporto tra debito pubblico e PIL a fine 2021 è sceso al 150,8 per cento, dal picco del 155,3 per cento toccato nel 2020. Tuttavia, dopo la notevole ripresa registrata nei due trimestri centrali del 2021, negli ultimi mesi dell'anno scorso il ritmo di crescita del PIL è stato rallentato dalla quarta ondata dell'epidemia da Covid-19, da carenze di materiali e componenti, nonché dall'impennata dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica, che peraltro avevano già registrato forti aumenti a partire dalla tarda primavera.

Nel primo bimestre di quest'anno gli indicatori del ciclo internazionale si sono indeboliti, pur rimanendo moderatamente positivi. In Italia, l'impatto del rialzo dei prezzi energetici sui costi delle imprese e sui bilanci familiari si è aggravato, sebbene gli interventi finanziati dalla Legge di bilancio 2022 e da successivi provvedimenti del Governo lo abbiano ridotto di oltre un quarto per quanto riguarda il primo semestre del 2022. A gennaio, la produzione

dell'industria e delle costruzioni ha segnato una decisa battuta d'arresto, mentre il tasso di inflazione segnava nuovi rialzi, in Italia così come negli altri Paesi europei.

Il forte impulso inflazionistico proveniente dall'energia e dalle materie prime ha anche causato una revisione al rialzo delle aspettative di mercato sulla futura politica monetaria della Banca Centrale Europea (BCE). Di conseguenza, i tassi di interesse hanno registrato aumenti significativi e il differenziale di rendimento tra i titoli di Stato italiani e il Bund si è ampliato. Su questo già complesso quadro economico, a fine febbraio si è inserito l'attacco militare della Russia all'Ucraina. Le sanzioni UE sono state inizialmente rivolte a banche e individui; in seguito, sono state allargate all'esportazione di beni di lusso e ad alta tecnologia e alle importazioni siderurgiche. Sebbene gas e petrolio siano per ora esclusi dalle sanzioni, i prezzi del gas naturale e del petrolio hanno registrato ulteriori aumenti, raggiungendo un nuovo massimo l'8 marzo, a cui è poi seguita una correzione, favorita dall'annuncio di un pacchetto di misure UE, tra cui la Comunicazione REPowerEU, e dalla continuazione dei normali afflussi di gas russo.

La crisi militare in Ucraina ha anche causato un marcato aumento dei prezzi delle materie prime alimentari, che potrà avere ulteriori impatti sull'inflazione in un contesto in cui in Italia, secondo i dati preliminari dell'Istat, i prezzi al consumo a marzo risultano in crescita tendenziale del 6,7 per cento secondo l'indice nazionale (NIC), dal 5,7 per cento di febbraio, con la componente di fondo anch'essa in salita al 2,0 per cento, dall'1,7 per cento.

Negli stessi mesi, i contagi da Covid-19 hanno registrato un massimo settimanale intorno al 20 gennaio, per poi scendere rapidamente fino all'inizio di marzo, quando si sono registrati nuovi aumenti, anche in corrispondenza con una maggiore diffusione del sotto lignaggio BA.2 della variante Omicron. A fine marzo 2022, l'andamento dei contagi appariva e in fase di stabilizzazione e la tendenza dei ricoveri e del tasso di occupazione delle terapie intensive è tale che tutte le regioni italiane sono attualmente classificate a basso rischio. Circa il 90 per cento della popolazione di età superiore ai 12 anni e quasi il 33 per cento dei bambini di età fra i 5 e gli 11 anni hanno completato il ciclo di vaccinazione di base. Tenendo conto di questo quadro complessivo, il Governo ha deciso di porre fine allo stato di emergenza il 31 marzo e ha adottato una roadmap per la rimozione delle restrizioni anti-Covid in vigore.

In questo contesto di grande incertezza, la fiducia delle famiglie italiane, già in fase di lieve discesa da ottobre 2021, è scesa marcatamente in marzo 2022 a causa della guerra in Ucraina. In particolare, le famiglie sono risultate assai più pessimiste sulle prospettive economiche dell'Italia e meno orientate a effettuare acquisti di beni durevoli, mentre la loro valutazione sulle proprie condizioni economiche non è sensibilmente peggiorata. Il peggioramento della fiducia delle imprese secondo l'indagine congiunturale Istat è risultato più contenuto, con un moderato calo per l'industria manifatturiera e dei servizi e un peggioramento più sensibile del commercio al dettaglio. Nelle costruzioni, invece, l'indice di fiducia ha toccato un nuovo massimo sebbene un'elevata quota di imprese riporti pressioni al rialzo sui prezzi.

In base agli ultimi dati disponibili, i modelli di nowcasting indicano che all'incremento congiunturale dello 0,6 per cento registrato nel quarto trimestre del 2021 sia seguita una contrazione del PIL dello 0,5 per cento nel primo trimestre di quest'anno, attribuibile principalmente a una contrazione del valore aggiunto dell'industria. Per il secondo trimestre si prevede una moderata ripresa della crescita trimestrale del PIL, trainata principalmente dai servizi. Va tuttavia segnalato che nell'indagine Istat di marzo le aspettative delle imprese manifatturiere su ordinativi e produzione sono nettamente peggiorate, il che segnala rischi al ribasso per il secondo trimestre. Passando alla finanza pubblica, la discesa dell'indebitamento netto della PA al 7,2 per cento nel 2021 costituisce un risultato assai migliore della stima presentata nel DEF dell'anno scorso (11,8 per cento) e di quella della Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) e del Documento Programmatico di Bilancio (DPB) (9,4 per cento). Tale riduzione è avvenuta nonostante l'entità straordinaria degli interventi di sostegno a famiglie, imprese, lavoro, sanità, scuola, università e ricerca attuati durante l'anno in risposta alla pandemia (pari complessivamente a 71 miliardi) e delle misure di contenimento dei costi dell'energia per famiglie e imprese (5,3 miliardi). Il minor disavanzo nel 2021 rispetto alle previsioni è derivato da una migliore performance sia della spesa che delle entrate della PA. Infatti, quasi tutte le componenti della spesa corrente primaria sono risultate inferiori alle previsioni, in particolare le retribuzioni, i consumi intermedi e le prestazioni sociali diverse dalle pensioni. Gli investimenti pubblici sono stati in linea con le previsioni (raggiungendo quasi 51 miliardi, equivalenti al 2,9 per cento del PIL), mentre i pagamenti per interessi hanno lievemente ecceduto le stime di settembre, soprattutto a causa dell'aumento dell'inflazione italiana ed europea, che ha fatto salire i pagamenti sui titoli indicizzati all'inflazione. Dal lato delle entrate, sia le entrate tributarie che i contributi sociali hanno superato le stime del DPB per complessivi 26,4 miliardi (1,5 per cento del PIL).

I dati più recenti indicano che il buon andamento della finanza pubblica è continuato nel primo trimestre del 2022, giacché il fabbisogno di cassa del settore statale è sceso a 30,0 miliardi, da 41,1 miliardi nel corrispondente periodo dell'anno scorso. La discesa del fabbisogno appare dovuta soprattutto alla crescita delle entrate tributarie e contributive, che a gennaio sono aumentate, rispettivamente, del 13,8 per cento e del 7,8 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno scorso.

<b>INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL)</b>						
	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b>QUADRO PROGRAMMATICO</b>						
Indebitamento netto	-9,6	-7,2	-5,6	-3,9	-3,3	-2,8
Saldo primario	-6,1	-3,7	-2,1	-0,8	-0,3	0,2
Interessi	3,5	3,5	3,5	3,1	3,0	3,0



Indebitamento netto strutturale	-5,0	-6,0	-5,9	-4,5	-4,0	-3,6
Variazione strutturale	-3,0	-1,0	0,1	1,4	0,5	0,4
Debito pubblico (lordo sostegni)	155,3	150,8	147,0	145,2	143,4	141,4
Debito pubblico (netto sostegni)	151,8	147,6	144,0	142,3	140,7	138,8
<b>QUADRO TENDENZIALE</b>						
Indebitamento netto	-9,6	-7,2	-5,1	-3,7	-3,2	-2,7
Saldo primario	-6,1	-3,7	-1,6	-0,6	-0,2	0,2
Interessi passivi	3,5	3,5	3,5	3,1	3,0	3,0
Indebitamento netto strutturale	-5,0	-6,1	-5,3	-4,3	-3,8	-3,4
Variazione del saldo strutturale	-3,0	-1,1	0,8	1,1	0,5	0,3
Debito pubblico (lordo sostegni)	155,3	150,8	146,8	145,0	143,2	141,2
Debito pubblico (netto sostegni)	151,8	147,6	143,8	142,1	140,5	138,6
<b>MEMO: NEDEF 2021/DBP 2022 (QUADRO PROGRAMMATICO)</b>						
Indebitamento netto	-9,6	-9,4	-5,6	-3,9	-3,3	
Saldo primario	-6,1	-6,0	-2,6	-1,2	-0,8	
Interessi	3,5	3,4	2,9	2,7	2,5	
Indebitamento netto strutturale	-4,7	-7,6	-5,4	-4,4	-3,8	
Variazione del saldo strutturale	-2,9	-2,9	2,1	1,0	0,6	
Debito pubblico (lordo sostegni)	155,6	153,5	149,4	147,6	146,1	
Debito pubblico (netto sostegni)	152,1	150,3	146,4	144,8	143,3	
<i>PIL nominale tendenziale (valori assoluti x 1000)</i>	1657,0	1775,4	1882,7	1966,2	2037,6	2105,7
<i>PIL nominale programmatico (valori assoluti x 1000)</i>	1657,0	1775,4	1887,0	1974,5	2048,3	2116,8

## Obiettivi individuati dal governo regionale

### Il Documento di Economia e Finanza Regionale 2023/2025

Ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 il *Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFRR)* definisce – sulla base di valutazioni sullo stato e sulle tendenze della situazione economica e sociale internazionale, nazionale e regionale – il quadro di riferimento per la predisposizione dei bilanci pluriennale e annuale e per la definizione e attuazione delle politiche della Regione. Esso è presentato, ai sensi della nuova normativa (D.lgs. 118/2011), dalla Giunta regionale al Consiglio entro il 30 giugno di ogni anno, previa acquisizione del parere della Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali.

Il DEFRR 2023-2025 (Documento di economia e finanza regionale), è stato approvato con Deliberazione del Consiglio regionale 20/12/2022, n. 255 –

25285.

Da un'analisi territoriale, anche a seguito degli effetti del rilassamento delle misure di contenimento per Covid-19 nel 2022, dell'estensione della copertura vaccinale e della ripresa della domanda interna sostenuta dalle misure di sostegno governative, e della domanda estera, emerge una vigorosa ripresa dei livelli di attività e un parziale riassorbimento degli occupati ai livelli pre-pandemici.

Il 2021 si è caratterizzato per una robusta ripresa del prodotto regionale, nonostante nell'ultima parte del 2021 si siano indebolite alcune componenti della domanda, quali i consumi privati e le esportazioni, complice l'incertezza legata alla crescita dei prezzi e all'indebolimento della domanda estera. La crescita su base annua del prodotto è stata pari a +7,1% (1.1), nel 2021, dopo il crollo del 2020 (-9,4%). I consumi, che nel 2020 avevano subito una profonda contrazione, una caduta superiore a quella del prodotto, hanno visto una ripresa nel 2021 superiore al 5%, ma ancora non in linea con la ripresa delle altre componenti della domanda, al netto della componente dei consumi pubblici. Questi ultimi nel 2021 hanno visto una crescita pari allo 0,2%, dopo il calo del 2020 (-0,5%). Gli investimenti si sono distinti per una robusta ripresa nell'anno appena trascorso (18,1%), confermando una tendenza all'espansione anche nell'ultima parte del 2021, supportata dal contributo degli investimenti in costruzioni. Può essere utile sottolineare come la ripresa che contraddistingue il periodo post-pandemico sia caratterizzata da un rimbalzo significativo degli investimenti fissi, con una dinamica espansiva mai vista a seguito delle precedenti recessioni, a conferma del peculiare impatto dello shock Covid-19 sull'economia nazionale e regionale. D'altra parte, va sottolineato come la spinta agli investimenti abbia riportato il livello dei flussi in conto capitale a valori reali a un livello comparabile a quello che caratterizzava il periodo pre-2008. Le esportazioni totali in volume sono cresciute del 2021 del 15%, superando i livelli pre-covid (2019).

Il valore aggiunto regionale vede i settori dell'industria in senso stretto (+12,9%) e delle costruzioni (+21%) crescere in maniera più robusta, mentre i servizi crescono del 4,2%, una dinamica insufficiente a riportarne il livello aggregato a quello del 2019, ovvero il periodo pre-covid. Nonostante la crisi abbia colpito in maniera intensa il settore industriale durante il 2020, il valore aggiunto nel 2021 ha praticamente recuperato i livelli pre-covid, con una dinamica lievemente superiore a quella media nazionale. Il valore aggiunto del settore delle Costruzioni, trainato dall'espansione delle agevolazioni per l'edilizia residenziale, sembra essere tornato ai livelli pre-2012.

### **Le previsioni per il Piemonte per il triennio 2023/2025**

Il contesto globale potrebbe influenzare le componenti esogene del quadro, vincolando ulteriormente le dinamiche macroeconomiche per il 2022, in particolare per quello che riguarda le politiche delle banche centrali e le condizioni della domanda mondiale.

Il conflitto Russo-Ucraino intensifica il progressivo deterioramento del quadro macroeconomico, attraverso l'incremento dei prezzi delle materie prime, la non

ancora risolta questione delle interruzioni delle catene globali di fornitura e un rallentamento della domanda estera nella prima parte dell'anno in corso. Le sanzioni imposte alla Russia dall'Unione Europea (UE) e dai suoi partner interessano, dal lato dell'esposizione settoriale in termini di esportazioni, le economie regionali maggiormente esposte al commercio estero con i paesi coinvolti nel conflitto e i paesi a questi legati da intensi rapporti economici. A seguito degli sviluppi della guerra, potrebbero aumentare ulteriormente i prezzi di alcune materie prime combustibili fossili, da cui il nostro sistema produttivo dipende in maniera rilevante, incrementando i costi intermedi. L'impatto dei rincari delle bollette energetiche pesa in maniera sempre più rilevante sui bilanci familiari, costringendo i consumatori a sacrificare una parte sempre più rilevante della spesa totale, in particolare nelle fasce di reddito più basse. Un'ulteriore intensificazione delle ostilità e quindi un inasprimento delle sanzioni contro la Russia, così come le possibili contromisure da questo paese introdotte, fino alla paventata ipotesi di ridurre le importazioni di energia dell'UE dalla Russia, o addirittura fermarle, porrebbe un freno ancora più significativo alla crescita nazionale e regionale. Ma pure in un quadro in peggioramento, il commercio mondiale viene previsto in espansione anche quest'anno.

Secondo il WTO, il commercio mondiale in volume crescerebbe del 3% nel 2022, contro una previsione iniziale del 4,7% (un abbassamento rilevante, dell'1,7%), e nel 2023 crescerebbe del 3,4%. Nel 2021 la crescita era stata di poco inferiore al 10%. Anche per il WTO le stime sono soggette a una incertezza molto rilevante a causa del prolungarsi della crisi Ucraina. L'output mondiale secondo IMF nel 2022 crescerebbe del 3,6%, con una revisione al ribasso delle stime pari a 0,8 punti percentuali. In Europa, le previsioni del IMF indicano una riduzione delle attese di crescita maggiore, ovvero una previsione per il 2022 del 2,8%, contro il 3,9% stimato a inizio 2022 (-1,1%).

Nel quadro macroeconomico utilizzato per le previsioni piemontesi al 2022, il PIL mondiale si prevede cresca del 2,3%, contro un +4% stimato e utilizzato nelle precedenti previsioni (gennaio 2022) ed i tassi di interesse, sotto la sterzata delle banche centrali orientate a combattere in maniera più decisa l'inflazione, rimarranno più elevati per un periodo non breve.

Gli USA dovrebbero crescere a un tasso del 3% mentre l'UEM dovrebbe attestarsi poco sopra il 2%. Pesa in maniera sensibile la crescita debole della Germania, (1,4% nel 2022), sul nostro sistema produttivo, e tutte le più importanti economie europee (Francia, Spagna) e il Regno Unito vedono diminuire le stime di crescita.

Le previsioni per il Piemonte vedevano per l'anno in corso, nello scenario formulato a inizio anno, un incremento del PIL pari a 4,1%, contro un 1,9% (un abbassamento delle previsioni di crescita di più di due punti) stimato per il 2022 nello scenario qui presentato. Le componenti di domanda sono tutte indicate al ribasso nelle previsioni più recenti rispetto allo scenario pre-conflitto, con i consumi delle famiglie che vedono un calo di più di tre punti rispetto alle precedenti previsioni (erano stimati a +5,2% per il 2022, mentre ora crescerebbero del 2,1%). Si indica solo per i consumi pubblici una dinamica migliore, complice il supporto che il nuovo ciclo di investimenti pubblici legati al

PNRR fornisce e a un clima più favorevole per la spesa corrente delle pubbliche amministrazioni. Le Unità di lavoro totali nel periodo di previsione, il 2022, segnerebbero un incremento pari a 1,3%. Il prodotto regionale crescerebbe in media del +1,9% nel triennio 2023-2025.

Il triennio 2023-2025 vede una ripresa lievemente più intensa per la domanda interna, in media +2,2%. Le previsioni sono caratterizzate dall'ipotesi di un rilassamento delle tensioni geo-politiche e quindi un allentamento degli effetti sulla domanda esterna, così come una ripresa del prodotto nazionale dopo la battuta d'arresto subita nel 2022. Gli investimenti assumerebbero un profilo di crescita medio superiore al 4% nel triennio e le esportazioni crescerebbero in media nel 2023-2025 del 3,4%. Le unità di lavoro totali crescerebbero in media nel triennio 2023-2025 di un +1,7%. Le unità totali di lavoro nell'Industria in senso stretto, che subirebbero una lieve diminuzione nel 2022 (-0,1%), tornerebbero a crescere di 1,0% nel periodo 2023-2025. Si prevede nel 2022 un ridimensionamento della crescita nelle costruzioni (+0,5%) e nei servizi (+2,4%) rispetto al 2021, ma nel periodo 2023-2025 le unità di lavoro nelle costruzioni crescerebbero dell'1,5% e nei servizi del 2,1%. Il deflatore dei consumi, dopo l'incremento considerevole del 5% nel 2022, crescerebbe a un più ragionevole 1,8% in media nel 2023-2025, con il considerevole impatto dell'attesa di un allentamento, se non la fine, del conflitto in Ucraina e degli effetti delle strozzature all'offerta nelle catene internazionali di fornitura di beni intermedi.

## **Il Territorio comunale**

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture, un'analisi della composizione della popolazione e delle tendenze demografiche e una valutazione della rete socio economica è importante al fine di della programmazione di azioni da parte dell'Amministrazione Comunale o di stimolare azioni da parte degli enti pubblici superiori e delle altre realtà presenti nel territorio.

### **Risultanze della popolazione**

L'evoluzione della popolazione residente evidenzia un andamento costante negli ultimi tre anni.

Il numero dei posti delle strutture sociali è adeguato all'evoluzione demografica.

Tabella riepilogativa:

Popolazione legale al censimento del 2011	932
Popolazione residente al 31/12/2021	870
di cui:	
Maschi	426
Femmine	444
di cui:	
In età prescolare (0/5 anni)	26
In età scuola obbligo (6/16 anni)	65
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni)	80
In età adulta (30/65 anni)	403
Oltre 65 anni	296
Popolazione residente al 31/12/2022	858
di cui:	
Maschi	419
Femmine	439
di cui:	
In età prescolare (0/5 anni)	23
In età scuola obbligo (6/16 anni)	63
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni)	80
In età adulta (30/65 anni)	414
Oltre 65 anni	278
Nati nell'anno 2019	4
Deceduti nell'anno 2019	16
Saldo naturale: +/-	-12
Immigrati nell'anno 2019 n.	48
Emigrati nell'anno 2019 n.	43
Saldo migratorio: +/-	+5
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/-	7

Nati nell'anno 2020	6
Deceduti nell'anno 2020	26
Saldo naturale: +/-	-20
Immigrati nell'anno 2020 n.	38
Emigrati nell'anno 2020 n.	37
Saldo migratorio: +/-	+1
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/-	-19
Nati nell'anno 2021	7
Deceduti nell'anno 2021	12
Saldo naturale: +/-	-5
Immigrati nell'anno 2021 n.	47
Emigrati nell'anno 2021 n.	29
Saldo migratorio: +/-	+18
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/-	-13
Nati nell'anno 2022	2
Deceduti nell'anno 2022	28
Saldo naturale: +/-	-26
Immigrati nell'anno 2022 n.	43
Emigrati nell'anno 2022 n.	33
Saldo migratorio: +/-	+10
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/-	-16
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	6230

## **Risultanze del Territorio**

Superficie in Km <sup>2</sup>					26,26
<b>RISORSE IDRICHE</b>					
	* Fiumi e torrenti				6
	* Laghi				0
<b>STRADE</b>					
	* autostrade				3,50
Km.					6,00
	* strade extraurbane				32,50
Km.					38,50
	* strade urbane				52,00
Km.					
	* strade locali				
Km.					
	* itinerari ciclopedonali				
Km.					
<b>PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI</b>					
* Piano regolatore – PRGC – adottato	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	
* Piano regolatore – PRGC - approvato	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica popolare – PEEP	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano Insediamenti Produttivi – PIP	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	
Altri strumenti urbanistici:					
* Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)					
* Piano di zonizzazione acustica (P.Z.A.)					

Al cantiere NLTL di Chiomonte: sono in corso di esecuzione (We Build SpA) le "nicchie di interscambio" nell'ex tunnel geognostico (circa € 50 milioni); sono state recentemente affidate e sta per iniziare (Itinera SpA) la realizzazione degli svincoli autostradali (A32) di cantiere (circa € 50 milioni), Telt prevede di individuare in Primavera la ditta che, da settembre 2023 a partire da Chiomonte e sino a Susa, eseguirà (circa € 1.000 milioni) il "tunnel di Base" (TdB).

È quindi previsto, nel breve termine, dando per scontata la piena occupazione locale, il graduale e notevole arrivo al cantiere di maestranze (laureati, diplomati, impiegati, operai) da fuori area che, in pochi anni, arriveranno sino a punte di circa 300 persone e che, in relazione agli alloggi disponibili, saranno ospitate a Chiomonte. Sono altresì in corso attività, funzionali a quanto sopra, promosse dal Comune.

## **Risultanze della situazione socio economica dell'Ente**

Asili nido / Baby Parking*	n. 1	posti n.	20
Scuole dell'infanzia	n. 1	posti n.	20

Scuole primarie	n. 1	posti n.	30
Scuole secondarie	n. 0	posti n.	0
Strutture residenziali per anziani	n. 1	posti n.	74
Farmacie comunali	n. 0	<p>Note:</p> <p>*Baby Parking: "asilo nido", doposcuola e centro estivo.</p> <p>**Illuminazione Pubblica: punti invariati dal 31/12/2020 – intervento concluso. È in corso il nuovo lotto che prevede il relamping dei punti luce non aggiornati nel lotto I e l'integrazione con nuovi 40 corpi illuminanti.</p> <p>***Rete Gas: ultimato il I lotto riguardante la dorsale in media pressione, la quale resta in attesa di presa in gestione da parte di Italgas Reti e "di messa in gas" (prevista da Italgas Reti entro metà marzo 2023). È in corso d'opera il II lotto riguardante la posa della rete sulle strade comunali di Chiomonte concentrico.</p>	
Depuratori acque reflue	n. 3		
Rete acquedotto	Km. 20.00		
Aree verdi, parchi e giardini	Kmq. 3,50 – N. 5		
Punti luce Pubblica Illuminazione**	n. 467		
Rete gas***	Km. 3,50		
Discariche rifiuti	n. 0		
Mezzi operativi per gestione territorio	n. 2 (alienazione pala gommata)		
Veicoli a disposizione	n. 2		
<p>Altre strutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- IMPIANTI SPORTIVI CAPOLUOGO</li> <li>- STRUTTURA POLIFUNZIONALE FRAZ. FRAIS (in gestione all'APS Pro-Frais)</li> <li>- EX SCUOLE RAMATS</li> <li>- MUSEO ARCHEOLOGICO (attualmente in parziale utilizzo a TELT S.A.S)</li> <li>- MUSEO/PINACOTECA PALAZZO LEVIS (in gestione a curatrici/associazione Eigo y cuento)</li> <li>- CANTINA SOCIALE (in gestione ad azienda vitivinicola)</li> <li>- MUSEO DEL LATTE</li> <li>- SANTA CATERINA</li> </ul>			



- EDIFICIO ex CRAL (affidamento in concessione locali ex Cral)		
Accordi di programma	n. 0	
Convenzioni	n. 6*	
<p><u>CONVENZIONE IREN ENERGIA SPA 2016-2020*</u>: Fondi compensativi per l'utilizzo territorio per smaltimento di limo dal bacino Clarea con la condotta forzata n. 3 e il canale derivatore/galleria Clarea - Ramats.  <i>*Convenzione conclusa che influisce soltanto più sulla cassa del bilancio 2023 con residui attivi e passivi.</i></p> <p><u>CONVERSIONE DI UNA OBBLIGAZIONE DELLA CONVENZIONE IREN ENERGIA SPA 2016-2020 (Scrittura privata) *</u>: Monetizzazione dell'obbligazione in natura di messa a disposizione ex palazzina personale ubicata in prossimità della Centrale di Chiomonte su aree industriali di proprietà IREN. Si tratta di una conversione alla sopracitata Convenzione scaduta al 31.12.2020, la quale riporta ancora stanziamenti di parte capitale sul bilancio 2022/2024 derivanti da un risparmio di gara per la riqualificazione del municipio.  <i>*Convenzione conclusa che influisce sulla cassa del bilancio 2023 con residui attivi e passivi e FPV.</i></p> <p><u>CONVENZIONE TERNA SPA*</u>: Fondi inerenti la riqualificazione del territorio conseguente alla realizzazione dell'"<i>intervento elettrico RTN</i>" (passaggio dell'elettrodotto CC AT Italia-Francia).  <i>*Convenzione vigente correlata alla posa di due linee in alta tensione in corrente continua sul territorio comunale, di cui una delle due ancora da mettere in servizio.</i></p> <p><u>CONVENZIONE TELT SAS*</u>: Rimborso costi documentati per verificare la possibilità concreta di realizzare la cabina primaria AT/MT sita nel comune di Chiomonte. In merito si precisa che non si sono ancora manifestate le condizioni accettabili per poter realizzare la suddetta cabina primaria in prossimità della centrale idroelettrica VDE al fine di ottemperare sin d'ora alle prescrizioni CIPE.  <i>*Convenzione conclusa che influisce soltanto più sulla cassa del bilancio 2023 con residui attivi e passivi.</i></p> <p><u>CONVENZIONE TELT SAS*</u>: Rimborso costi realizzazione impianto di videosorveglianza (fornitura ed installazione TVCC e sistema centrale HW/SW), con TVCC in parte riconducibili alle zone che hanno via di accesso al cantiere NLTL.  <i>*Convenzione conclusa che influisce soltanto più sulla cassa del bilancio 2023 con residui attivi e passivi.</i></p> <p><u>CONVENZIONE IMPREND'OC</u>: approvato il rinnovo della Convenzione tra il Comune di Chiomonte e l'Associazione Chiomonte Imprend'Oc il 16.01.2023 dalla G.C. n. 3/2023 relativa fra l'altro ad alcuni sotto progetti riconducibili a Chiomonte 2025 (PIRIPIC, ecc....).</p> <p><u>CONVENZIONE IREN ENERGIA SPA 2021-2034</u>: Fondi compensativi per l'utilizzo territorio per smaltimento di limo dal bacino Clarea con la condotta forzata n. 3 e il canale derivatore/galleria di collegamento alla Ramats con la possibilità di ottenere erogazioni anticipate (sei anni massimo) salvo l'attualizzazione di tali flussi di cassa al tasso del 2%;</p>		

CONVENZIONE TELT SAS: Rimborso costi per risoluzione interferenza cavo elettrico zona Maddalena;  
CONVENZIONE SMAT SPA: rimborso costi al comune per lavori svolti in relazione all'allacciamento della centrale idroelettrica SMAT.

## **Economia insediata**

AGRICOLTURA	Recupero delle tradizioni viti vinicole, piccoli frutti. In particolare la produzione del "vino del ghiaccio", del "rosso Valsusa" e della vite "Avanà". Caseari: burro, toma; produzione di miele e castagne.
ARTIGIANATO	Edilizia e falegnameria. Impiantistica elettrica, termica ed idraulica, etc..
COMMERCIO	Nel settore alimentare: ortofrutticolo, panetterie, vitivinicolo. Altre attività: merceria e abbigliamento, noleggio attrezzatura per sport invernali, ristorazione e ricettività, bar, farmacia, parrucchiere, ferramenta, tabacchi e giornali, ufficio postale e sportello bancomat.
TURISMO E AGRITURISMO	Sul territorio risultano insediate alcune attività di "affittacamere" / agriturismo, circoli ricreativi e società/consorzi incentrati sulla viticoltura, agricoltura e allevamento di bestiame. Il territorio chiomontino ha le potenzialità per ospitare una significativa presenza turistica invernale correlata alla possibile pratica degli sport alpini nella Frazione Frais ed estiva grazie alle numerose possibilità escursionistiche, sportive, storiche, architettoniche e culturali.

# **Modalità di gestione dei servizi pubblici locali**

## **Servizi gestiti in forma diretta**

Risultano gestiti in forma diretta i seguenti servizi interni:

- TRIBUTI COMUNALI, ad eccezione:
  - a) del Canone Unico Patrimoniale affidato a concessionario esterno;
  - b) del servizio di emissione degli accertamenti IMU e TARI per gli anni dal 2016 al 2019, anch'esso affidato a concessionario esterno;
  - c) il recupero tributi, laddove siano presenti giudizi pendenti, affidato a professionisti esperti.
- BOLLETTAZIONE PER FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA – SERVIZIO "A.E.M.";
- ANAGRAFE, STATO CIVILE, SERV. ELETTORALE;
- SERVIZI CIMITERIALI;
- UFFICIO TECNICO.

## **Servizi gestiti in forma associata**

Tutti i servizi di natura socio assistenziale (adulti in difficoltà, anziani, disabili, famiglie e minori, stranieri, assistenza economica e domiciliare, adozioni nazionali e internazionali, integrazione della retta in caso di strutture residenziali per anziani semi o non autosufficienti, inserimento nel Centro Socio-Terapeutico (C.S.T.) per disabili, interventi educativi presso centri pomeridiani per minori disabili, sostegno alla genitorialità (per coppie in via di separazione), telesoccorso, centro famiglia, sono svolti dal CON.I.S.A. consorzio intercomunale socio assistenziale della Valle.

Seguono servizi di varia natura sia relativi alla specifica organizzazione dell'ente che in favore dell'utenza tramite le seguenti strutture:

- SERVIZIO TUTELA RISORSE SILVO-PASTORALI – C.F.A.V.S.;
- CENTRALI UNICHE DI COMMITTENZA – C.U.C.:
  - a) presso l'UNIONE MONTANA VALLE DI SUSÀ;
  - b) presso l'UNIONE COMUNI NORD EST TORINO;
- SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE PRESSO L'UNIONE MONTANA VALLE SUSÀ;

## **Servizi affidati a organismi partecipati**

- RECUPERO E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI – ACSEL SPA;
- CICLO IDRICO INTEGRATO – SMAT SPA.

## **Servizi affidati ad altri soggetti**

- Mensa scolastica e dipendenti pubblici: appalto;
- Trasporto scolastico: affidamento gestore trasporti locali;
- Trasporto disabili e anziani, realizzato dalla Unione Montana Alta Valle Susa;
- Gestione funzionamento scuola primaria e infanzia e baby parking (quest'ultimo gestito dall'associazione Chiomonte ImprenD'Oc).

### **Altre modalità di gestione dei servizi pubblici**

Non sono presenti altre tipologie di servizi.

## Partecipazioni dell'Ente

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società Partecipate			
Ragione sociale	Sito web della società	%	Attività svolta
ACSEL S.P. A	<a href="http://www.acselspa.it">www.acselspa.it</a>	0,72	Servizio di recupero e smaltimento rifiuti solidi urbani
SMAT S.P.A.	<a href="http://www.smatorino.it">www.smatorino.it</a>	0,00002	Servizio idrico integrato
TURISMO TORINO E PROVINCIA	<a href="http://www.turismotorino.org/it">www.turismotorino.org/it</a>	0,05	Promozione, accoglienza e informazione turistica di Torino e provincia

**ACSEL S.p.A.** è un'azienda a capitale pubblico di proprietà di 39 Comuni della Valle di Susa che fornisce servizi agli stessi comuni soci. In particolare si occupa dell'ambiente (raccolta e smaltimento rifiuti), della gestione del Canile Consortile, di energie alternative (fotovoltaico...), informatica e telecomunicazioni, educazione e sensibilizzazione sulla raccolta rifiuti e fornisce supporto agli uffici comunali.

La sede amministrativa dell'azienda è a Sant'Ambrogio di Torino dove è anche presente uno dei cantieri operativi. Altri due siti operativi, necessari per servire al meglio l'intera valle, si trovano a Oulx e a Bruzolo.

La società **SMAT S.p.A.** ha per oggetto l'esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dall'art. 4 lett. f) legge 5.1.1994 n. 36.

Attualmente gestisce le fonti d'approvvigionamento idrico, gli impianti di potabilizzazione e distribuzione di acqua potabile, le reti di raccolta, depurazione e riuso dei reflui urbani, per un bacino d'utenza che alla fine del 2010 ha raggiunto 286 Comuni e oltre 2 milioni di abitanti serviti.

Consorzio **Turismo Torino e Provincia** ha come finalità la gestione di servizi di accoglienza e promozione turistica del territorio della Provincia di Torino.

Si evidenzia in questa sede la cessione della partecipazione in **Valle Dora Energia s.r.l.** già nel 2022.

Enti strumentali partecipati			
Ragione sociale	Sito web della società	%	Attività svolta
CON.I.S.A.	<a href="http://www.conisa.it">www.conisa.it</a>	1,05	Servizi socio assistenziali
C.F.A.V.S.	<a href="http://www.cfavs.it">www.cfavs.it</a>	6,41	Gestione tecnico economica e

			pianificazione delle risorse silvo-pastorali dell'ente.
C.A.D.O.S.	<a href="http://www.cados.it">www.cados.it</a>	0,43	Organizzazione dei servizi di spazzamento stradale dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato. Esercita inoltre i poteri di vigilanza sui soggetti gestori dei servizi (Acsel S.p.A.).

## **Risorse e sostenibilità economica finanziaria**

Nel contesto strutturale legislativo illustrato in precedenza, si inserisce la situazione finanziaria dell'Ente. L'analisi strategica richiede, infatti, un approfondimento anche sulla situazione finanziaria del nostro ente. A tal fine, benché non siano ancora stati definiti a livello centrale gli indicatori di bilancio previsti dal Nuovo D.lgs. 118/2011 al fine dell'armonizzazione dei bilanci, si ritiene utile fornire la situazione strutturale del Comune attraverso l'esposizione di dati relativi ad una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente.

### **Situazione di cassa dell'Ente**

<u>Fondo cassa stimato al 31/12/2022:</u>	€.	2.064.757,54
<u>Fondo di cassa finale presunto:</u>	€.	1.622.014,94
<u>Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente:</u>		
Fondo cassa al 31/12/2021	€.	1.191.873,38
Fondo cassa al 31/12/2020	€.	1.385.337,80
Fondo cassa al 31/12/2019	€.	1.235.627,12

L'ente non ha utilizzato nel triennio precedente l'anticipazione di tesoreria ed in prospettiva non necessiterà nelle annualità di bilancio.

### **Livello di indebitamento**

La nuova regola del pareggio rende possibile per ciascun ente finanziare gli investimenti con nuovo indebitamento, con il solo limite della sostenibilità del piano di ammortamento dei debiti in essere, vale a dire nel rispetto

dell'equilibrio di parte corrente del bilancio (su cui incide la rata di rimborso dei mutui) e del limite previsto per l'incidenza della spesa per interessi sulle entrate correnti.

Restano, comunque fermi i limiti e le altre regole per l'assunzione di nuovi mutui che sono in sintesi:

- approvazione del bilancio preventivo con le relative previsioni di accensione del prestito che si intende assumere (art. 203 TUEL);
- approvazione del rendiconto dell'esercizio del penultimo anno precedente (art. 203 TUEL);
- limite degli interessi pari al 10% delle entrate accertate nei primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui (art. 204, TUEL);
- rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- rispetto dell'obbligo di certificazione dei crediti e diniego non motivato delle certificazioni (art. 27 dl 24/4/14, n. 66);
- destinazione vincolata dei prestiti a progetti di determinate opere pubbliche e obbligo di erogazione per stati di avanzamento lavori (art. 204 TUEL);
- rispetto della misura massima del tasso di interesse determinato periodicamente dal ministro dell'economia e delle finanze con proprio decreto (art. 204 TUEL).

In relazione all'attuale costo del denaro ed all'importo del debito, saranno valutate eventuali rinegoziazioni e/o parziali rimborsi del debito stesso.

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio, l'AC valuterà l'eventuale opportunità di farvi ricorso assicurando in ogni caso una gestione equilibrata e solida sotto l'aspetto finanziario.

Incidenza interessi passivi/entrate stanziati primi 3 titoli nei tre esercizi oggetto di programmazione:

<b>Anno di riferimento</b>	<b>Interessi passivi stanziati(a)</b>	<b>Entrate stanziati tit.1-2-3 (b)</b>	<b>Incidenza a (a/b) %</b>
2023	13.340,00	2.286.285,48	0,44
2024	12.330,00	1.547.657,96	0,80
2025	11.440,00	1.509.567,96	0,76

Dettaglio del rimborso dei mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine e debito residuo

<b>Anno di riferimento</b>	<b>Rimborso quota capitale mutui e finanziamenti</b>	<b>Debito residuo al 31/12</b>
2023	35.800,00	333.699,57
2024	43.600,00	299.947,67
2025	11.100,00	288.967,71

## **Debiti fuori bilancio riconosciuti e disavanzi**

Il comune di Chiomonte non presenta debiti fuori bilancio cui dover provvedere al riconoscimento.

Il comune di Chiomonte non presenta situazioni di disavanzo di gestione oppure disavanzo da riaccertamento cui provvedere al recupero.



## Gestione delle risorse umane

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

Il D.lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6, comma 4 – il Documento Unico di Programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 6, comma 4-bis – il Documento Unico di Programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35, comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

### **Personale**

Personale in servizio al 31/12/2022:

<b>Categoria</b>	<b>Numero</b>	<b>Tempo indeterminato</b>	<b>Altre tipologie</b>
Cat. D6	1	1	
Cat. D5	1	1	
Cat. D1	1	0	Art. 110
Cat. C6	1	1	
Cat. C5	1	1	
Cat. C2	1	1	
Cat. C1	2	1	Art. 90

Cat. B1	1	1	
<b>TOTALE</b>	<b>9</b>	<b>7</b>	<b>2</b>

Previsione del personale in servizio per il triennio 2023/2025 considerati i futuri pensionamenti programmati:

Personale in servizio al 31/12/2022:

<b>Categoria</b>	<b>Numero</b>	<b>Tempo indeterminato</b>	<b>Altre tipologie</b>
Cat. D6	1	1	
Cat. D5	1	1	
Cat. D1	1	0	Art. 110
Cat. C6*	1	1	
Cat. C5	1	1	
Cat. C2	1	1	
Cat. C1	2	1	Art. 90
Cat. B1	1	1	
<b>TOTALE</b>	<b>9</b>	<b>7</b>	<b>2</b>

\*possibile pensionamento entro il 31/12/2024

Considerata, fra l'altro, la volontà dell'Amministrazione di cedere entro aprile 2023 la "rete AEM" (la cui concessione scadrà comunque nel 2030) con la conseguente variazione delle entrate (e delle uscite) del comune di Chiomonte e quindi delle capacità assunzionali dell'ente ai sensi dell'art. 33 del D.L. n. 39/2019 si procederà a rinnovare il suddetto calcolo in corso d'anno.

Previsione della spesa di personale per il triennio 2023/2025:

<b>Spesa Personale – L. 296/2006 art. 1 co. 562</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente	407.400,00	402.400,00	399.900,00
Macroaggregato 102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	36.315,00	36.315,00	33.315,00
Spese extra limite 2008 funzioni tecniche	-12.000,00	-12.000,00	-12.000,00
IRAP su spese extra-limite (102)	-1.020,00	-1.020,00	-1.020,00
Rimborsi dalla Regione per assunzione personale da ex Comunità montana	-7.193,00	-3.082,00	-00,00
Fatture M.T. (102)	-5.000,00	-5.000,00	-2.000,00
Tassa circolazione automezzi (102)	-315,00	-315,00	-315,00
<b>TOTALE al lordo degli incrementi contrattuali</b>	<b>418.187,00</b>	<b>417.298,00</b>	<b>417.880,00</b>
Stima benefici contrattuali CCNL 2008-2021	-36.588,76	-36.588,76	-36.588,76
<b>TOTALE della spesa assoggettata al limite 2008</b>	<b>381.598,24</b>	<b>380.709,24</b>	<b>381.291,24</b>
Limite Spesa 2008 art. 1 c. 562 l. 296/06	417.602,23	417.602,23	417.602,23

## **Programmazione triennale del fabbisogno di personale**

Per quanto riguarda il triennio 2023/2025 si deve considerare l'evoluzione in corso dell'attuale quadro normativo:

- l'art. 6, comma 4, del D.lgs. 30.03.2001, n. 165, stabilisce che le variazioni delle dotazioni organiche già determinate siano approvate dall'organo di vertice delle amministrazioni in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale e con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria pluriennale;
- l'art. 19, comma 8, della Legge 28.12.2001, n. 448 attribuisce agli organi di revisione contabile degli Enti Locali l'incarico di accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- il D.lgs. 75/2017 che ha apportato modifiche al D.lgs. 165/2001 ed al testo unico del Pubblico Impiego, in particolare stabilendo che le determinazioni relative al reclutamento del personale siano adottate sulla base del Piano triennale dei fabbisogni approvato ai sensi dell'art. 6 comma 4 dello stesso decreto legislativo 165/2001, così come modificato dal D.lgs. 75/2017;
- l'art. 33, comma 2, del D.L. 30.4.2019 n. 34, convertito in legge in Legge 28 giugno 2019, n. 58, come da ultimo modificato dall'art. 17, comma 1-ter, del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8 che recita: *"A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.*

267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia superiore. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018”;

- il DM interministeriale del 17.03.2020, pubblicato in GU il 27.04.2020, recante: “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”, che qui si richiama integralmente, che, dispone specificatamente l’entrata in vigore del provvedimento a decorrere dal 20 aprile 2020;
- la Circolare della Presidenza del consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, del 13.502020 (G.U. n. 226 11.9.2020) attuativa dell’articolo 33, comma 2, del D.L. 30.04.2019, n. 34, convertito con modificazioni in legge 28.6.2019, n. 58 in materia di assunzioni di personale nei comuni, che qui si richiama integralmente;
- l’art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito in Legge 113/2021, ha istituito il Piano integrato di attività e organizzazione che assorbe ed integra il Piano triennale dei fabbisogni di personale per gli enti con oltre cinquanta dipendenti.

<b>Spesa Personale –D.L. 39/2019 art. 33</b>	
<b>MEDIA DEGLI ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI (TIT. I/II/III) DEGLI ULTIMI 3 RENDICONTI</b>	
RENDICONTO	ENTRATE CORRENTI
2019	€ 2.875.683,89
2020	€ 2.903.018,60
2021	€ 2.910.352,81
Totale	€ 8.686.055,30
<b>Media</b>	<b>€ 2.896.351,77</b>
FCDE bilancio	-€ 25.000,00

2021	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.871.351,77</b>
spesa complessiva ultimo rendiconto approvato <b>(2021)</b>	
Bdap U.1.01.00.00.000	€ 458.546,14
U.1.01.00.00.000 scavalchi	€ 0,00
U.1.01.00.00.000 segreteria convenzionata	€ 0,00
U.1.3.2.12.001/002/003/999	€ 0,00
	€ 458.546,14
458.546,14/2.871.351,77=15,97%	
Limite spesa: 2.871.351,77 * 29,5% = 847.048,77	
Somma per assunzioni a tempo indeterminato:	
847.048,77 - 458.546,14 = 388.502,63	

L'ente continua a richiedere la presenza di un'unità di cat. "C1", al fine di mantenere operativo l'"Ufficio di staff del Sindaco" evitando l'aumento di impegni ed oneri a carico di altre unità.

Si prevede inoltre, al momento, il rinnovo della figura D1 art. 110 D.lgs. 267/2000.

## **Vincoli di finanza pubblica**

### **Rispetto dei vincoli di finanza pubblica**

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica. L'Ente negli esercizi precedente non ha acquisito / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente DUPS.

**D.U.P. SEMPLIFICATO**  
PARTE SECONDA  
**LA SEZIONE OPERATIVA**

# INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

## A) ENTRATE

### Tributi e tariffe dei servizi pubblici

#### **Imposta municipale propria IMU**

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto dell'intervento in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che vede trattenere al Comune circa il la metà delle entrate tributarie derivanti dall'IMU.

La legge di Bilancio 2023 pubblicata in GU n 303 del 29 dicembre e in vigore dal 1° gennaio con l'articolo 1, comma 837 rubricato "*Disposizioni in materia di prima applicazione e di semplificazione della procedura di inserimento delle fattispecie nel «Prospetto» di cui all'articolo 1, commi 756 e 757 della legge n. 160 del 2019*", introdotto alla Camera, incide sulla disciplina dei poteri dei Comuni in materia di IMU, contenuta nella legge di bilancio 2020.

In sintesi con le novità appena introdotte:

- si affida a un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, la possibilità di modificare o integrare le fattispecie per cui i Comuni possono diversificare le aliquote IMU.
- si interviene sugli adempimenti relativi ad aliquote e regolamenti IMU da parte dei Comuni; a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto delle aliquote (da inserire nel Portale del federalismo fiscale entro specifici termini di legge, al fine di trovare applicazione nell'anno di riferimento), in mancanza di una delibera approvata e pubblicata nei termini di legge, si applicano le aliquote di base IMU e non quelle vigenti nell'anno precedente.

#### **Aliquote IMU**

I regolamenti e le delibere di determinazione delle aliquote IMU devono essere approvati dal comune entro il termine fissato dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, come previsto per la generalità dei tributi locali dall'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

La legge di bilancio 2020 prevede l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote IMU previa elaborazione di un prospetto informatizzato che forma parte integrante dell'atto: tale obbligo è destinato a entrare in vigore solo a seguito dell'adozione dell'apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze che individua le fattispecie per le quali i comuni possono diversificare le aliquote dell'IMU e, quindi, che consente di elaborare il

prospetto in questione (per maggiori chiarimenti si veda sul punto la Risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020).

Al fine di acquisire efficacia, i regolamenti e le delibere devono poi essere pubblicati sul sito internet del dipartimento delle finanze.

Essi sono applicabili per l'anno cui si riferiscono – e dunque dal 1° gennaio dell'anno medesimo – a condizione che tale pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dello stesso anno.

Allo scopo di consentire al MEF di provvedere alla pubblicazione entro il termine del 28 ottobre di ciascun anno, gli atti devono essere trasmessi entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. La trasmissione può avvenire esclusivamente in via telematica.

### **IMU 2023: novità dalla legge di bilancio**

La lettera a) del comma in esame integra il comma 756 della legge di bilancio 2020 (n. 160 del 2019) il quale nella sua formulazione vigente dispone che, a decorrere dall'anno 2021, i comuni possono diversificare le aliquote IMU (di cui ai commi da 748 a 755) esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che si pronuncia entro quarantacinque giorni dalla data di trasmissione.

Le disposizioni in esame aggiungono un periodo al comma 756, al fine di affidare a un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, la possibilità di modificare o integrare le fattispecie per le quali i Comuni, dal 2021, possono diversificare le aliquote IMU.

La lettera b) integra il comma 767 della legge di bilancio 2020. Tale norma dispone che le aliquote e i regolamenti IMU hanno effetto per l'anno di riferimento, a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno.

Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote dell'imposta (di cui al comma 757) e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale.

In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.

Con le norme in commento si pone una deroga alle norme generali (secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296) e alla regola secondo cui, in caso di mancata pubblicazione del regolamento e del prospetto delle aliquote IMU entro il 28 ottobre si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente. In particolare, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto delle aliquote (di cui all'articolo 1, commi 756 e 757 della medesima legge di bilancio 2020), in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità di



legge e pubblicata tempestivamente, si applicano le aliquote di base IMU e non quelle vigenti nell'anno precedente.

Con il presente DUPS e a seguire il Bilancio di Previsione per il triennio 2023/2025, l'Amministrazione intende mantenere le aliquote così come precedentemente deliberate.

- Aliquota ordinaria del 9,9 per mille;
- Aliquota agevolata per le unità immobiliari concesse in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e relative pertinenze.

### **Addizionale comunale all'IRPEF:**

I Comuni possono istituire, ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. n. 360 del 1998, un'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura non eccedente lo 0,8%, salvo deroghe espressamente previste dalla legge, come nel caso di Roma Capitale, che, a decorrere dall'anno 2011, può stabilire un'aliquota fino allo 0,9%.

A decorrere dall'anno 2007, inoltre, è stata riconosciuta ai comuni la facoltà d'introdurre una soglia d'esenzione dal tributo in presenza di specifici requisiti reddituali: in tal caso, l'addizionale non è dovuta qualora il reddito sia inferiore o pari al limite stabilito dal comune, mentre la stessa si applica al reddito complessivo nell'ipotesi in cui il reddito superi detto limite. I comuni possono stabilire un'aliquota unica oppure una pluralità di aliquote differenziate tra loro, ma in tale ultima eventualità queste devono necessariamente essere articolate secondo i medesimi scaglioni di reddito stabiliti per l'IRPEF nazionale, nonché diversificate e crescenti in relazione a ciascuno di essi.

L'addizionale è dovuta al comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce il pagamento dell'addizionale stessa. L'imposta è calcolata applicando l'aliquota fissata dal comune al reddito complessivo determinato ai fini IRPEF, al netto degli oneri deducibili, ed è dovuta solo se per lo stesso anno risulta dovuta l'IRPEF stessa, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero.

Il versamento dell'addizionale è effettuato in acconto e a saldo, unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. L'acconto è stabilito nella misura del 30% dell'addizionale ottenuta applicando l'aliquota fissata dal comune per l'anno precedente al reddito imponibile IRPEF dell'anno precedente.

Si evidenzia che, per l'anno 2016 e per l'anno 2017, il comune non era autorizzato a stabilire aumenti dell'addizionale comunale all'IRPEF rispetto alle aliquote applicabili per l'anno 2015. La legge n. 208 del 2015, come modificata dalla legge n. 232 del 2016 (legge di bilancio 2017) prevedeva, infatti, all'art. 1, comma 26, che "Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016 e 2017 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli

enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015". La stessa disposizione stabilisce che il "blocco" degli aumenti dei tributi locali non si applicava solo alla tassa sui rifiuti (TA.RI) di cui all'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013, e a decorrere dal 2017 al contributo di sbarco di cui all'art. 4, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 23 del 2011. Dal 2018 tale vincolo è venuto meno.

L'ente prevede e mantiene l'aliquota del 0,80% con esenzione per redditi imponibili fino a € 10.000,00 anche per il 2021.

## **TA.RI**

La TA.RI è il tributo che viene introdotto dalla Legge di Stabilità 2014 per la copertura dei costi di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati, in sostituzione dei precedenti regimi di prelievo sui rifiuti (TARSU, TARES, TIA, ecc.). La previsione di gettito è definita a livello indicativo in rapporto ad uguale spesa per il servizio rifiuti, stante l'obbligo normativo di assicurare con il tributo la copertura integrale dei costi del servizio stesso.

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito all'ARERA funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e già esercitati negli altri settori di competenza.

Le delibere ARERA 443 e 444 del 2019 sono alla base del nuovo concetto di piano finanziario e determinazione dei costi dei rifiuti.

Le tariffe della TA.RI da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio medesimo per l'anno medesimo. Salvo la presenza di specifiche deroghe.

Il Legislatore ha chiarito con l'art. 53, comma 16 L. 23 dicembre 2000 n. 388, poi integrato dall'art. 27, comma 8 L. 28 dicembre 2001 n. 448, che: *"Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all' articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento"*.

Alla luce di quanto previsto da tali norme, appare quindi evidente che – ove i regolamenti delle entrate comunali siano approvati entro la data ultima fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione – gli stessi, pur se adottati dopo l'inizio dell'esercizio finanziario e anche successivamente

all'intervenuta approvazione da parte del Comune del bilancio di previsione, entrano comunque in vigore e prestano efficacia dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In materia di TA.RI, le maggiori difficoltà derivano dall'applicazione delle disposizioni introdotte dal D.lgs. 116/2020, che – modificando i termini di assimilazione dei rifiuti da parte dei Comuni – incideranno sulle modalità di gestione del servizio di igiene urbana e, di conseguenza, sui PEF e sulle tariffe della TA.RI.

Le modalità di applicazione della TA.RI ad oggi risultano stabilite con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 in data 30.07.2021 che approva il regolamento per la gestione della TA.RI.

È in corso la verifica, per mezzo di uno studio specializzato in materia, relativa ad eventuali mancati esborsi in capo a soggetti quali ad esempio TELT ed Iren Energia S.p.A.

Consuntivo 2022 approvato con deliberazione di Consiglio n. 16 del 27.05.2022:

2022	€ 208.473,00
------	--------------

## **Canone Unico Patrimoniale**

Dal 01.01.2021, per effetto delle disposizioni contenute nella legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836, è stato istituito il nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e il diritto sulle pubbliche affissioni (DPA), il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province;

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 27.05.2021 si è proceduto all'approvazione del Regolamento per la disciplina del Canone Unico Patrimoniale e nel medesimo giorno sono state approvate con deliberazione della Giunta comunale n. 38 le tariffe predisposte dal concessionario incaricato.

## **Tariffe dei servizi pubblici**

Per i servizi a domanda individuale, sono stati definiti i costi complessivi di tutti i servizi che saranno finanziati da tariffe e contribuzioni con il verbale della Giunta comunale n. 12 del 13/02/2023.

L'analisi dei dati contabili, riferita al solo impatto economico dei servizi a domanda individuale, tende a verificare se, e in quale misura, l'obiettivo previsto dalla norma sia stato effettivamente raggiunto, garantendo così, per i servizi presi in considerazione, un grado di copertura della spesa complessiva coerente con gli obiettivi programmatici.

La situazione economica, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo inseguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

<b>Principali servizi offerti al cittadino</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Mensa scuola dell'infanzia	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Mensa scuola primaria	2.500,00	2.500,00	2.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>9.500,00</b>	<b>9.500,00</b>	<b>9.500,00</b>

## **Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale**

Il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, per il triennio 2023/2025 sono riconducibili in linea ordinaria alle seguenti:

<b>RISORSE</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
CONTRIBUTO STATO INVESTIMENTI (Art. 30 comma 14-bis DL 34/2019)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
CONTRIBUTO STATO INVESTIMENTI (art. 140 DDL Bilancio 2022)	5.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	170.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI DA REGIONE PIEMONTE OPERE COMPENSATIVE NLTL	4.990.660,43	3.169.582,60	3.063.622,66
CONTRIBUTI DA REGIONE PIEMONTE LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA IN PROSSIMITA' DELL'ABITATO FRAZIONE FRAIS	100.000,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA IMPRESE*	53.200,00	0,00	0,00
PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI	2.500,00	0,00	0,00
PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI	5.000,00	0,00	0,00
ALIENAZIONE RAMO D'AZIENDA AEM**	800.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>6.176.360,43</b>	<b>3.219.582,60</b>	<b>3.113.622,66</b>

\* TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA IMPRESE:

Convenzione TELT (rimborso costi per la risoluzione interferenza cavo elettrico zona Maddalena): 53.200,00 euro;

\*\* Proventi derivanti dalla cessione della rete AEM programmata entro il mese di aprile 2023.

## **B) SPESE**

### **Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali**

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

### **Allegati al DUPS 2023/2025**

#### **Programmazione triennale del Fabbisogno del personale**

In merito al programma triennale del fabbisogno di personale e del programma di assunzioni - dotazione organica si fa riferimento alla deliberazione di G.C. n. 10 del 13/02/2023.

#### **Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi**

Nel biennio 2023/2024 non sono previsti acquisti di beni e servizi di importo superiore alla soglia indicata nell'art. 24 della L. 11 dicembre 2016 n. 232 - art. 21 D.lgs. 50/2016.

#### **Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche**

La Programmazione investimenti ed il Piano triennale delle opere pubbliche del triennio 2023/2025 è indirizzata ad attuare quanto programmato nello schema

di programma 2019 – 2024 riassunto negli studi Chiomonte 2025 e Chiomonte Smart cui si fa rinvio agli atti e documenti depositati presso i competenti uffici comunali.

Si fa riferimento alla deliberazione di G.C. n. 8 del 10/02/2023.

## C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare costantemente gli equilibri anche in vista degli adempimenti previsti dalla normativa.

Equilibrio economico finanziario e vincoli pareggio di bilancio		2023	2024	2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.064.757,54	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.286.285,48	1.547.657,96	1.509.567,96
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	2.247.485,48	1.501.057,96	1.495.467,96
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità		19.414,65	19.983,13	19.976,58
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	35.800,00	43.600,00	11.100,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a	(-)	3.000,00	3.000,00	3.000,00



specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili				
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente (O=G+H+I-L+M)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Equilibrio economico finanziario spese d'investimento</b>		<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.176.360,43	3.219.582,60	3.113.622,66
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	6.179.360,43	3.222.582,60	3.116.622,66
di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio di parte capitale (Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività	(+)	0,00	0,00	0,00

finanziaria				
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio finale</b> <b>(W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Le spese del Bilancio di previsione 2023/2025 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

### **MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.*

*Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.*

*Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”*

All'interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi:

<b>MISSIONE</b>	<b>01</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Organi istituzionali	87.170,86	114.497,37	52.170,86	52.170,86
02 Segreteria generale	297.184,00	342.240,88	290.880,00	290.880,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	108.000,00	135.294,26	100.500,00	100.500,00
04 Gestione delle entrate tributarie	10.500,00	29.643,59	10.500,00	7.500,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	28.200,00	45.181,21	26.000,00	26.000,00
06 Ufficio tecnico	224.000,00	394.057,16	154.000,00	154.000,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	3.200,00	5.247,06	3.200,00	3.200,00

08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
11 Altri servizi generali	92.915,00	140.508,12	87.415,00	84.915,00
<b>Totale</b>	<b>863.169,86</b>	<b>1.218.669,65</b>	<b>736.665,86</b>	<b>731.165,86</b>

## PROGRAMMA 1 – ORGANI ISTITUZIONALI

**Finalità:** Amministrazione e funzionamento dei servizi generali dell'Ente, dei servizi statistici e informativi.

**Motivazione e obiettivi:** Nel programma rientrano le attività di maggiore supporto e di collegamento tra la struttura organizzativa e la struttura di indirizzo politico. Nel dettaglio da un lato rientrano tutte le attività di supporto alle attività deliberative e dall'altro le attività di coordinamento generale amministrativo nonché le funzioni inerenti alcuni trattamenti connessi alla gestione del personale.

Gli obiettivi sono i seguenti:

- Supportare gli organi politici consolidando il punto di incontro e di raccordo tra gli organi elettivi e i responsabili dei servizi;
- Garantire un supporto operativo nell'attività politica di programmazione, indirizzo e controllo degli organi politici ed un supporto strategico nella gestione amministrativa, tecnica e finanziaria, attraverso la gestione dell'intero processo inerente gli atti deliberativi e l'aggiornamento tempestivo dell'albo pretorio;
- Migliorare la qualità del rapporto Ente/Cittadino-cliente, anche incentivando l'uso dei canali telematici;
- Attuare ed ampliare i processi di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, per conseguire maggiore efficienza nella propria attività, attuare forme di risparmio ed agevolare il cittadino nei rapporti con la P.A. in funzione delle novità introdotte con la Legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, secondo le scadenze che verranno previste.
- Completare il processo di ammodernamento dell'informatizzazione delle procedure attraverso l'impiego di software specifici;
- Attuare funzioni di supporto tecnico alle delegazioni di parte pubblica per l'applicazione dei contratti collettivi, predisposizione bozze accordi, gestione convocazioni ed incontri e successiva stesura verbali;
- Eseguire tutti gli adempimenti in materia di igiene e sicurezza del lavoro - D.lgs. 81/2008 e s.m.i.

**Risorse umane:** in sintonia con l'elenco delle attività comprese nella

descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate al settore amministrativo e servizi alla persona, in parte dell'ufficio protocollo – Segreteria ed alla Ragioneria.

**Risorse strumentali:** in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al settore Amministrativo, Tecnico e Ragioneria.

## PROGRAMMA 2 – SEGRETERIA GENERALE

**Finalità:** amministrazione, funzionamento e supporto tecnico, operativo e gestionale alla attività deliberativa degli organi istituzionali e coordinamento generale amministrativo.

**Motivazione e obiettivi:** le scelte di bilancio sono orientate a garantire la gestione della Segreteria, del protocollo, dell'archivio, del supporto amministrativo ai vari uffici della struttura ed il coordinamento generale tra uffici.

Sovrintende il servizio ed il suo funzionamento in generale il vice Segretario comunale, assicurando l'indirizzo unitario della gestione e l'attuazione operativa degli indirizzi di governo dell'Ente, in conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti.

Tra i servizi generali rientrano anche le attività di registrazione e archiviazione atti.

Gli obiettivi sono i seguenti:

- Garantire la gestione della segreteria e del protocollo ed il funzionamento dello Sportello Anagrafe;
- Curare la registrazione ed archiviazione degli atti in maniera puntuale utilizzando i sistemi informatici;
- Realizzazione, nel corso del triennio, in base alle scadenze normative previste, del processo di dematerializzazione dei documenti analogici, partendo dai principali provvedimenti amministrativi tipici quali le delibere, le determine, le ordinanze e le liquidazioni, compatibilmente con le risorse disponibili tenendo conto delle novità introdotte con la Legge 11 settembre 2020, n.120 di conversione del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante  *misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*, secondo le scadenze che verranno previste;
- Dare piena attuazione alle normative in materia di anticorruzione e di controllo di gestione;
- Sensibilizzare e formare il personale al fine di collaborare attivamente fra i settori al fine di creare una squadra di lavoro coesa e polifunzionale;

**Risorse umane:** le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate al settore amministrativo e servizi alla persona ed in particolare dell'ufficio protocollo – Segreteria e Ragioneria.

**Risorse strumentali:** In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella

descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al settore Segreteria e finanziario e agli uffici del Comune.

### PROGRAMMA 3 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

**Finalità:** Garantire l'utilizzo ottimale delle risorse a disposizione, evitando disavanzi nella gestione ed il formarsi di risorse inutilizzate, tenuto conto dei vincoli previsti dalle norme di finanza pubblica.

Attività basilari del programma sono dunque la predisposizione del Bilancio di Previsione 2023/2025 e successivi, secondo i modelli e le procedura di cui al D.lgs. 118/2011 e s.m.i., la predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione 2023/2025 e successivi, che dovrà contenere i dati necessari per il controllo degli andamenti finanziari, per il controllo di gestione e per il monitoraggio e la valutazione del raggiungimento degli obiettivi programmati, la predisposizione del Rendiconto di Gestione 2022 e degli esercizi successivi, la verifica del persistere degli equilibri generali di Bilancio e del rispetto dei vincoli di finanza pubblica e la gestione contabile-finanziaria delle risorse in entrata ed uscita..

Il servizio si occupa anche delle attività connesse alla gestione del personale, della contrattazione collettiva decentrata integrativa, delle relazioni con le organizzazioni sindacali e delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

**Motivazione e obiettivi:** La gestione finanziaria sarà incentrata sul proseguimento della corretta applicazione del nuovo ordinamento contabile attraverso la gestione delle procedure contabili ed il coordinamento e adeguamento della struttura comunale. L'armonizzazione infatti non rappresenta un mero adempimento contabile, ma un cambiamento gestionale e di mentalità che coinvolge l'intera struttura comunale sotto la guida del Settore Finanziario.

Gli obiettivi sono i seguenti:

- elaborare tutti i documenti contabili inerenti la programmazione di bilancio, dei cui all'allegato n. 4/1 approvato dal D.lgs. 118/2011 ed agg., nei termini previsti dalla normativa, così riassumibili:
  - a) il Documento Unico di Programmazione (DUP), presentato al Consiglio;
  - b) nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio;
  - c) lo Schema di Bilancio di previsione finanziario;
  - d) il Piano Esecutivo di Gestione e delle performances approvato dalla Giunta;
  - e) il Piano degli Indicatori di Bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
  - f) schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
  - g) variazioni di bilancio;

h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento;

- monitorare la consistenza dell'entrata e della spesa rilevanti ai fini del Pareggio di Bilancio, garantendo la gestione contabile nei tempi e modi previsti dall'armonizzazione contabile;
- garantire la tempestività dei pagamenti alle ditte, rispettando gli obblighi connessi alla trasparenza (pubblicazione indicatore tempi pagamenti, ecc....);
- pianificare gli interventi attraverso momenti di confronto con i responsabili dei settori comunali, in modo tale che eventuali utilizzi dell'avanzo di amministrazione o necessità di maggiori risorse possano essere, nel limite possibile, anticipati;
- ottimizzare l'utilizzo delle risorse proprie disponibili al fine attivare le procedure di finanziamento delle opere pubbliche in programma, mettendo a disposizione di coloro che sono chiamati a gestire gli stanziamenti di bilancio, i necessari strumenti informatici per controllare l'andamento delle finanze comunali e supportare le decisioni;
- proseguire nella gestione e ampliamento dell'utilizzo del sistema dei pagamenti elettronici previsto dall'art. 5, c. 4 del D.lgs. 7 marzo 2005. n. 82 e s.m.i. e delle Linee Guida pubblicate dall'Agenzia per l'Italia digitale, al fine di offrire agli utenti dei servizi pubblici la possibilità di nuovi canali di pagamento, anche telematici con la finalità di ridurre al minimo disagi e perdite di tempo per gli utenti stessi anche in funzione delle novità introdotte con la Legge 11 settembre 2020, n.120 di conversione del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante  *misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*, secondo le scadenze che verranno previste.
- aggiornare annualmente l'inventario;
- garantire una gestione efficace ed efficiente e costantemente aggiornata degli aspetti giuridici, economici e contrattuali del personale alla luce delle recenti modifiche in corso di approvazione da parte dell'Amministrazione centrale;
- garantire la gestione economico-giuridica del personale dipendente, provvedendo mensilmente alla liquidazione degli stipendi e altre voci correlate;
- garantire la costituzione del fondo risorse decentrate e la contrattazione integrativa nei termini di legge e comunque non oltre il 31 dicembre dell'anno in corso;
- gestione risorse relative ai ristori da emergenza Covid 19;
- gestione delle quote non utilizzate e confluite nell'avanzo vincolato, riferite al Fondo Funzioni Fondamentali;
- nell'anno 2023 prosegue l'obbligo di procedere alla rendicontazione del Fondo Funzioni Fondamentali Enti locali di cui all'art. 106 del D.L. 19.05.2020 n. 34, conv. in Legge 77/2020 (Decreto Rilancio). Entro il

termine perentorio del 30 aprile 2023, gli enti beneficiari sono infatti tenuti ad inviare un'ulteriore certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese.

**Risorse umane:** il presente programma si basa sulle risorse umane dell'unità Ragioneria.

**Risorse strumentali:** le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al settore finanziario e agli uffici del Comune.

#### PROGRAMMA 4 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

**Finalità:** Garantire un sistema fiscale equo e trasparente ed una sempre più rapida acquisizione delle entrate comunali attraverso l'amministrazione ed il funzionamento dei servizi fiscali per l'accertamento e la riscossione dei tributi, le attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale. Comprende anche la gestione dei rimborsi d'imposta, le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, il controllo della gestione per i tributi dati in concessione, la gestione del contenzioso tributario.

**Motivazione e obiettivi:** Oltre ad affrontare le novità tributarie e fiscali previste dal governo centrale, il servizio continuerà nell'operazione di accertamento dell'evasione tributaria, approfondendo il percorso già iniziato sull'IMU e TASI. Gli ambiziosi obiettivi economici di bilancio, riferiti in particolare all'attività di controllo ed evasione tributaria, potranno essere realizzati solo se verrà un'adeguata dotazione delle risorse umane, debitamente formate nella materia, al fine di garantire presso l'unità operativa dei tributi, la possibilità di gestione interna delle attività di controllo e recupero.

Gli obiettivi sono incentrati a realizzare una politica tributaria equa sensibilizzando i cittadini al pagamento dei tributi locali. Si riassumono come segue:

- assistenza e consulenza ai contribuenti con riguardo agli adempimenti dagli stessi dovuti in materia di tributi comunali anche con servizi di domiciliazione;
- formazione ed approvazione di piani di rientro debiti;
- consolidamento e sviluppo dell'attività di controllo, accertamento e recupero evasione/elusione nell'ambito dei tributi comunali, compresi quelli pregressi, previo continuo aggiornamento e implementazione degli appositi sistemi di acquisizione dei dati derivanti da fonti esterne.
- proseguimento ed ottimizzazione dell'incrocio e della bonifica delle diverse banche dati interne ed esterne all'ente, con lo scopo di rendere sempre più incisiva l'attività di prevenzione e recupero dell'evasione/elusione fiscale;
- eventuale adeguamento dei regolamenti comunali, degli atti, delle procedure e dell'organizzazione del Servizio Tributi alle disposizioni contenute nei



decreti legislativi attuativi della delega fiscale e del quadro normativo di riferimento che si verrà a delineare;

- recepimento delle eventuali modificazioni normative introdotte, entro il termine per approvare i bilanci di previsione di ciascuna annualità, al fine di rendere applicabili le future scelte di politica fiscale;
- ottimizzazione delle attività di sollecito e di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali assumendo il ruolo di coordinamento con gli altri uffici che saranno tenuti ad inviare, annualmente, le richieste di iscrizione a ruolo. Tale attività si ricollega all'obiettivo esecutivo di miglioramento trasversale per tutti i settori finalizzato al recupero del pregresso ed al miglioramento della riscossione coattiva;

**Risorse umane:** il presente programma si basa sulle risorse umane dell'Ufficio Tributi e AEM e del settore Finanziario.

**Risorse strumentali:** le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al settore finanziario.

#### PROGRAMMA 5 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

**Finalità:** amministrazione e funzionamento dei servizi di gestione del patrimonio dell'ente. Riguardano il servizio anche le attività per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

**Motivazione e obiettivi:** Il servizio garantisce la manutenzione ordinaria degli edifici comunali nella prospettiva di efficienza e prontezza dell'intervento manutentivo, collaborando con gli uffici che necessitano di interventi e servizi di natura operativa.

L'obiettivo è proseguire l'ottimizzazione degli interventi e dei costi.

**Risorse umane:** il presente programma si basa sulle risorse umane del servizio tecnico, tecnico manutentivo e dell'ufficio Ragioneria;

**Risorse strumentali:** le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione al Servizio tecnico e tecnico manutentivo e Finanziario ed agli uffici.

#### PROGRAMMA 6 – UFFICIO TECNICO

**Finalità:** Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, segnalazioni certificate inizio attività edilizia, comunicazioni inizio lavori asseverate, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.) con le connesse attività di vigilanza e controllo; Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, e successive modifiche e integrazioni.

**Motivazione e obiettivo:** gestire l'attività dell'ufficio edilizia in coerenza con gli strumenti urbanistici comunali, i piani regionali e l'attività delle opere

pubbliche

Gli obiettivi sono i seguenti:

- Gestire le opere pubbliche in coerenza con il programma triennale delle opere pubbliche e compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica;
- Adeguare alle norme di sicurezza ed alla prevenzione incendi i luoghi di lavoro;
- Continuare nell'utilizzo del portale per la presentazione delle pratiche edilizie in modalità telematica ampliandone le funzionalità.

**Risorse umane:** il presente programma si basa sulle risorse umane del Settore tecnico e tecnico manutentivo

**Risorse strumentali:** le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al Servizio tecnico e tecnico manutentivo.

## PROGRAMMA 7 - ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE

**Finalità:** amministrazione e funzionamento dell'Anagrafe e dello Stato civile, garantire lo svolgimento delle consultazioni elettorali e/o popolari, fornire eventuale supporto agli altri uffici per l'utilizzo dei dati anagrafici attraverso il supporto del software in dotazione.

**Motivazione ed obiettivi:** Tenere costantemente aggiornate le liste elettorali generali e di sezione e le liste aggiunte. Rilasciare i certificati e documenti, connessi ai compiti di anagrafe, stato civile, elettorale. Tenere aggiornata l'anagrafe della popolazione residente ANPR e dell'A.I.R.E (anagrafe italiani residenti all'estero). Per quanto riguarda lo stato civile provvede a ricevere gli atti con la tenuta dei registri di Stato Civile (cittadinanza, nascita, matrimonio e morte), nei quali sono inseriti tali atti.

Gli obiettivi sono:

- mantenere e migliorare il livello di servizio offerto dai servizi Anagrafe e Stato civile per qualità e tempestività nell'evasione delle incombenze, tenuto conto del carico di lavoro e dell'afflusso del pubblico;
- garantire la corretta e puntuale gestione dell'Anagrafe dei cittadini residenti all'estero;
- gestire gli adempimenti connessi alla presenza dei cittadini stranieri;
- garantire la corretta e puntuale gestione degli adempimenti connessi alle scadenze elettorali;
- garantire il rilascio della procedura relativa alla Carta d'identità elettronica;
- garantire il regolare svolgimento delle elezioni;
- provvedere agli adempimenti collegati ai censimenti.

**Risorse umane:** il presente programma si basa sulle risorse umane del settore Anagrafe – Segreteria.

**Risorse strumentali:** le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al settore Anagrafe – Segreteria e agli uffici del Comune.

#### PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE

Rientra la contrattazione del Fondo Funzioni Tecniche (Art. 113, c. 3, D.lgs. 50/2016).

L'obiettivo è quello di monitorare la spesa delle opere ed assegnare i fondi in base al regolamento Incentivi Funzioni Tecniche in vigore.

**Risorse umane:** il presente programma utilizza le risorse umane della Ragioneria.

#### PROGRAMMA 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI

Rientrano il fondo produttività collettiva, le retribuzioni di risultato, gli incarichi a professionisti.

Gli obiettivi sono assegnare i fondi ai dipendenti in base al piano delle performance e laddove richiesto provvedere all'incarico di professionisti esterni per il supporto all'ente.

### **MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."*

All'interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi:

<b>MISSIONE</b>	<b>04</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Istruzione prescolastica	17.300,00	26.464,68	17.300,00	17.300,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	39.800,00	56.433,59	39.800,00	39.800,00

04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	15.700,00	18.012,01	15.700,00	15.700,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>72.800,00</b>	<b>100.910,28</b>	<b>72.800,00</b>	<b>72.800,00</b>

PROGRAMMA 1 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA e PROGRAMMA 2 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

**Finalità:** Nel Programma 1 rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione, il funzionamento e la gestione delle scuole dell'infanzia statali sul territorio mentre nel Programma 2 rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione, il funzionamento e la gestione delle scuole che erogano l'istruzione primaria e secondaria di primo grado situate sul territorio comunale.

**Motivazione ed obiettivi:** assolvimento delle funzioni comunali collegate all'adempimento del diritto dovere all'istruzione ed alla formazione per garantire il diritto allo studio e all'apprendimento fin dalla scuola dell'infanzia ed in particolare in quelle successive. Ottenere un qualificato sistema scolastico sia dal punto di vista strutturale che organizzativo, funzionale e formativo. Continuare con azioni mirate a garantire il funzionamento delle attività istituzionali di competenza del Comune, innalzando il livello qualitativo del sistema scolastico. Supportare le istituzioni scolastiche per potenziare l'offerta formativa.

Tra gli obiettivi:

- mantenere gli attuali presidi scolastici nel Comune per garantire continuità alle famiglie e per mantenere lo stretto contatto con il territorio;
- garantire, un qualificato sistema scolastico sia dal punto di vista strutturale che organizzativo, funzionale e formativo, onde garantire l'effettivo soddisfacimento del diritto allo studio per tutti i cittadini in un'ottica di pari opportunità;
- garantire, pur nella costante contrazione delle risorse, particolare attenzione a questa fascia della popolazione su cui si interviene attraverso il contenimento delle tariffe relative ai servizi per l'istruzione;

PROGRAMMA 6 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

**Finalità:** amministrazione, funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto scolastico e fornitura beni alle scuole.

**Motivazione ed obiettivi:** Garantire un buon sistema scolastico ed un agevole trasporto degli alunni sul territorio.

Gli obiettivi sono:

- garantire il servizio di trasporto scolastico;

- fornire materiale scolastico per tutti gli alunni, affinché si possa garantire una dotazione scolastica efficiente.

**Risorse umane:** quelle in dotazione, anche per mezzo di progetti affidati a ImprenD'Oc.

**Risorse strumentali:** quelle in dotazione al Settore tecnico e tecnico manutentivo per quanto riguarda le opere pubbliche.

## **MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI**

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico*

*Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.*

*Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."*

All'interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi:

<b>MISSIONE</b>	<b>05</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	96.421,50	114.748,55	61.600,00	61.600,00
<b>Totale</b>	<b>96.421,50</b>	<b>114.748,55</b>	<b>61.600,00</b>	<b>61.600,00</b>

### PROGRAMMA 2 – ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

**Finalità:** amministrazione e funzionamento delle attività culturali; realizzazione, funzionamento e sostegno delle manifestazioni culturali inclusi gli eventuali contributi alle organizzazioni impegnate nella promozione culturale; funzionamento e sostegno delle strutture con finalità culturali; favorire

l'attuazione di progetti "centri estivi" per i bambini e in particolare per quelli frequentanti scuole dell'infanzia e delle scuole primarie; offrire un servizio di natura culturale di supporto alle famiglie in orario di pre e post scuola.

**Motivazione e obiettivo:** Si intende stimolare e garantire un'educazione permanente volta alla promozione culturale, e alle attività informative e formative per il benessere socio-culturale dei cittadini.

Va evidenziato che i capitoli necessari a sviluppare azioni culturali sul territorio hanno subito, una contrazione considerevole negli ultimi anni. Di rilievo rimane sempre il supporto economico fornito per le attività svolte da parte delle diverse Associazioni locali.

Gli obiettivi sono:

- Garantire il funzionamento della Biblioteca Comunale attraverso le dotazioni umane, strumentali ed economiche necessarie a rispettare gli standard quantitativi e qualitativi previsti dalla normativa regionale;
- Promuovere attività culturali e ricreative al fine di favorire l'educazione permanente dei cittadini e l'aggregazione;
- Collaborare con alcune associazioni territoriali per l'organizzazione di progetti ed eventi;
- Sostenere le Associazioni culturali e sociali del territorio in attività che perseguano gli indirizzi e gli obiettivi dell'amministrazione comunale, promuovendo attività extrascolastiche;

**Risorse umane:** quelle in dotazione settore Segreteria e Ufficio Tecnico.

**Risorse strumentali:** quelle in dotazione Segreteria e Settore Tecnico e tecnico manutentivo.

## **MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."*

All'interno della Missione 6 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<b>MISSIONE</b>	<b>06</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Sport e tempo libero	12.000,00	103.459,37	10.000,00	10.000,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>12.000,00</b>	<b>103.459,37</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>

## PROGRAMMA 1 – SPORT E TEMPO LIBERO

**Finalità:** amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

**Motivazione e obiettivo:** si intende garantire il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, impianti di risalita). L'obiettivo è promuovere e tutelare le discipline sportive della montagna e lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano.

**Risorse umane:** quelle in dotazione settore Segreteria e Ufficio Tecnico.

**Risorse strumentali:** quelle in dotazione Segreteria e Settore Tecnico e tecnico manutentivo.

## **MISSIONE 7 – TURISMO**

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo."*

All'interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<b>MISSIONE</b>	<b>07</b>	<b>Turismo</b>
-----------------	-----------	----------------

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	3.000,00	34.375,66	3.000,00	3.000,00
<b>Totale</b>	<b>3.000,00</b>	<b>34.375,66</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>

## PROGRAMMA 1 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

**Finalità:** valorizzare il territorio e le opere artistiche presenti.

**Risorse umane:** quelle in dotazione settore Segreteria e Ufficio Tecnico.

**Risorse strumentali:** quelle in dotazione Segreteria e Settore Tecnico e tecnico manutentivo.

## **MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."*

All'interno della Missione 8 si possono trovare i seguenti Programmi:

<b>MISSIONE</b>	<b>08</b>	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Urbanistica e assetto del territorio	3.855.767,26	4.105.405,15	990.058,92	0,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>3.855.767,26</b>	<b>4.105.405,15</b>	<b>990.058,92</b>	<b>0,00</b>

## PROGRAMMA 1 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

**Finalità:** Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale;

### **Motivazione ed obiettivo:**

- Manutenzione straordinaria su arredi urbani;
- Sistemazione idraulica in prossimità dell'abitato Frazione Frais;
- Manutenzione straordinaria dell'esistente impianto idroelettrico del Touron;
- Realizzazione impianto biomasse (cippato) nella Frazione Frais per il riscaldamento degli stabili e l'attivazione della filiera del legno;



- Realizzazione di impianto fotovoltaici e solari termici su edifici comunali;
- Realizzazione nuovo impianto idroelettrico Combascura-Mollieres;
- Riqualificazione aree destinate a parcheggio;
- Acquisto e riqualificazione di edifici comunali.

**Risorse umane:** quelle in dotazione settore Tecnico.

**Risorse strumentali:** quelle in dotazione al Settore Tecnico e tecnico manutentivo.

## **MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE**

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."*

All'interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi:

<b>MISSIONE</b>	<b>09</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamento 2023	Cassa 2023	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	137.318,49	273.571,35	5.000,00	5.000,00
03 Rifiuti	246.680,00	298.025,04	253.565,00	254.077,00
04 Servizio Idrico integrato	3.500,00	7.000,00	3.500,00	3.500,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00

07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>387.498,49</b>	<b>578.596,39</b>	<b>262.065,00</b>	<b>262.577,00</b>

## PROGRAMMA 2 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

**Finalità:** amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale.

**Motivazione ed obiettivo:** rientrano tutte le attività di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche ambientali sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali e le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

Gli obiettivi sono:

- proseguire la manutenzione del verde pubblico e delle attrezzature ludiche;
- garantire una migliore qualità e fruibilità delle aree stesse esistenti;
- proseguire il potenziamento itinerari sentieristica e turistici.

**Risorse umane:** quelle in dotazione settore Segreteria e Ufficio Tecnico.

**Risorse strumentali:** quelle in dotazione Segreteria e Settore Tecnico e tecnico manutentivo.

## PROGRAMMA 3 - RIFIUTI

**Finalità:** amministrazione delle attività di vigilanza e controllo del supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti, affidati ai sensi di legge al CadoS.

**Motivazione e obiettivo:** servizio in essere per la raccolta dei rifiuti urbani con il servizio integrato di raccolta differenziata dei rifiuti, spazzamento manuale e meccanizzato, raccolta rifiuti abbandonati sul territorio, per mezzo principalmente di sopralluoghi sul territorio.

**Risorse umane:** quelle in dotazione Tributi, Ragioneria e Settore Tecnico.

**Risorse strumentali:** quelle in dotazione al settore Finanziario e Tecnico e tecnico manutentivo ed agli uffici del Comune.

## PROGRAMMA 4 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

**Finalità:** Trasferimento contributo al consorzio irriguo per la manutenzione dell'impianto di irrigazione agricola.

**Risorse umane:** quelle in dotazione a Ragioneria e Settore Tecnico.

**Risorse strumentali:** quelle in dotazione al settore Finanziario e Tecnico.

## **MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."*

All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi:

<b>MISSIONE</b>	<b>10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	697.599,59	963.311,70	185.000,00	1.320.036,93
<b>Totale</b>	<b>697.599,59</b>	<b>963.311,70</b>	<b>185.000,00</b>	<b>1.320.036,93</b>

### PROGRAMMA 5 – VIABILITA' E INFRASTRUTTURESTRADALI

**Finalità:** Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali e parcheggi.

**Motivazione ed obiettivo:** gestione ordinaria e manutenzione dei servizi e delle infrastrutture e della viabilità. Garantire il mantenimento dell'efficienza delle infrastrutture comunali e il loro corretto utilizzo a beneficio della collettività. Garantire un livello accettabile di percorribilità per i pedoni e per la viabilità pedonale/ciclabile e veicolare.

Gli obiettivi sono:

- la realizzazione e il completamento degli interventi attualmente in corso d'opera, finanziati secondo le previsioni del Bilancio degli esercizi precedenti, con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica legate ai nuovi equilibri di bilancio;
- il proseguimento della manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade nel triennio;

- manutenzione straordinaria delle reti di illuminazione pubblica e di videosorveglianza;
- interventi volti a garantire l'accessibilità veicolare alla Frazione Frais.

**Risorse umane:** quelle in dotazione, Servizio tecnico, tecnico manutentivo e Ragioneria.

**Risorse strumentali:** quelle in dotazione al settore Tecnico e tecnico manutentivo.

## **MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE**

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile."*

All'interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi:

<b>MISSIONE</b>	<b>11</b>	<b>Soccorso civile</b>
-----------------	-----------	------------------------

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Sistema di protezione civile	8.600,00	14.400	5.600,00	5.600,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>8.600,00</b>	<b>14.400,00</b>	<b>5.600,00</b>	<b>5.600,00</b>

### PROGRAMMA 1 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

**Finalità:** contribuzione al funzionamento dei gruppi locali di protezione civile in coordinamento con le funzioni comunali per assicurare le diverse attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio per la previsione, la prevenzione, il soccorso ed il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.

**Motivazione ed obiettivo:** monitoraggio del territorio, rilevazione di anomalie e predisposizione degli interventi necessari in collaborazione con l'area tecnica o con organismi esterni.

Gli obiettivi sono:

- proseguire il raccordo con le attività in capo ai gruppi di volontariato favorendo la disponibilità di quanto necessario per lo svolgimento delle attività connesse;
- valutare e monitorare le esigenze operative adottando i necessari interventi.

**Risorse umane:** quelle in dotazione Segreteria e Settore Tecnico

**Risorse strumentali:** quelle in dotazione al settore Finanziario e Servizio tecnico e tecnico manutentivo ed agli altri uffici.

## **MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia."*

All'interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi:

<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	6.145,19	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	52.000,00	69.468,45	52.000,00	52.000,00
08 Cooperazione e	0,00	0,00	0,00	0,00

associazionismo				
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	3.000,00	4.126,47	3.000,00	3.000,00
<b>Totale</b>	<b>55.000,00</b>	<b>79.740,11</b>	<b>55.000,00</b>	<b>55.000,00</b>

## PROGRAMMA 7 – PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

**Finalità:** il servizio socio-assistenziale è rivolto a tutti i cittadini residenti sul territorio che possono necessitare di un sostegno per affrontare momenti di particolare difficoltà. Si propone quindi di accogliere le richieste ed accompagnare le persone e le famiglie nell'individuare risposte ai bisogni che sorgono nel corso della vita quotidiana e nei diversi momenti dell'esistenza, sostenendo e promuovendo le capacità individuali e le reti familiari.

**Motivazione ed obiettivo:** Secondo le indicazioni della Legge n. 328/2000 e del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali il sistema di interventi e dei servizi sociali viene progettato e realizzato a livello locale ponendo l'attenzione a:

- promuovere la partecipazione attiva di tutte le persone;
- assicurare livelli essenziali di servizi in tutte le realtà territoriali;
- potenziare i servizi alla persona;
- favorire la diversificazione e la personalizzazione degli interventi;
- valorizzare le risorse e le esperienze esistenti;
- valorizzare il sapere quotidiano;
- predisporre interventi che mirino a promuovere l'integrazione sociale.

Tali interventi sono attuati il più possibile in famiglia e nel normale ambiente di vita, nel rispetto della dignità della persona, della sua libertà e delle sue convinzioni personali.

**Risorse umane:** il comune di Chiomonte affida il servizio socio-assistenziale al Con.I.S.A Valle di Susa, Consorzio a cui i comuni dell'Alta e Bassa Valle di Susa e Val Cenischia e di Buttigliera Alta hanno affidato il compito di alleviare i problemi delle persone più deboli delle loro comunità.

**Risorse strumentali:** quelle in dotazione al Consorzio.

## PROGRAMMA 9 – SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

**Finalità:** amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali.

**Motivazione ed obiettivo:** comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende inoltre le spese per pulizia, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei

complessi cimiteriali.

L'obiettivo è garantire la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali e delle tombe di famiglia.

**Risorse umane:** quelle in dotazione Segreteria e Settore Tecnico.

**Risorse strumentali:** quelle in dotazione al Settore Tecnico e tecnico manutentivo e Servizio Segreteria.

## **MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.*

*Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività."*

All'interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi:

<b>MISSIONE</b>	<b>14</b>	<b>Sviluppo economico e competitività</b>
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	17.481,00	32.962,00	0,00	0,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	522.475,09	2.182.747,59	1.179.523,68	1.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>539.956,09</b>	<b>2.215.709,59</b>	<b>1.179.523,68</b>	<b>1.000.000,00</b>

PROGRAMMA 2 – COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI

**Finalità:**

- amministrazione, gestione e funzionamento delle attività commerciali e artigianali radicati sul territorio comunale attraverso l'erogazione di contributi statali ai sensi del DPCM 24.09.2020;

**Risorse umane:** quelle in dotazione alla Ragioneria e Segreteria.

**Risorse strumentali:** quelle in dotazione al settore Finanziario e Segreteria.

#### PROGRAMMA 4 – RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

**Finalità:**

- completamento rete metano;
- allacciamento alla rete del metano.

**Risorse umane:** quelle in dotazione all'Ufficio tecnico e Ragioneria.

**Risorse strumentali:** quelle in dotazione al settore tecnico.

### **MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca."*

All'interno della Missione 16 si possono trovare i seguenti Programmi:

<b>MISSIONE</b>	<b>16</b>	<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	500.000,00	500.000,00	1.000.000,00	928.585,73
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>928.585,73</b>

#### PROGRAMMA 1 – SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE



**Finalità:** P.R.A.Re.Vi.C.: progetto riqualificazione agricola e recupero viticoltura chiomontina.

**Risorse umane:** quelle in dotazione all'Ufficio Tecnico.

**Risorse strumentali:** quelle in dotazione al settore tecnico e ricorso all'esterno.

## **MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.*

*Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.*

*Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche."*

All'interno della Missione 17 si possono trovare i seguenti Programmi

<b>MISSIONE</b>	<b>17</b>	<b>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Fonti energetiche	1.282.700,00	1.707.673,95	111.000,00	111.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.282.700,00</b>	<b>1.707.673,95</b>	<b>111.000,00</b>	<b>111.000,00</b>

### PROGRAMMA 1 – FONTI ENERGETICHE

**Finalità:** amministrazione, funzionamento e gestione del servizio "AEM".

**Motivazione ed obiettivo:** comprende le spese per la gestione amministrativa della rete elettrica.

L'obiettivo è garantire l'elettrificazione degli edifici che ne fanno richiesta, garantire il servizio di fornitura di energia elettrica sino alla cessione della rete ed eseguire le manutenzioni sugli stabili comunali.

**Risorse umane:** quelle in dotazione Settore Tecnico ed AEM.

**Risorse strumentali:** quelle in dotazione al Settore Tecnico ed AEM.

## **MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI**

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

*Non comprende il fondo pluriennale vincolato."*

All'interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi:

<b>MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>
-----------------	-----------	-------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Fondo di riserva	13.428,47	30.000,00	12.863,97	13.158,52
02 Fondo crediti dubbia esigibilità	19.414,65	0,00	19.983,13	19.983,13
03 Altri fondi	6.150,00	0,00	6.150,00	6.150,00
<b>Totale</b>	<b>38.993,13</b>	<b>30.000,00</b>	<b>38.997,10</b>	<b>39.285,10</b>

PROGRAMMA 1 – FONDO DI RISERVA, PROGRAMMA 2 – FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA', PROGRAMMA 3 – ALTRI FONDI

Nella missione 20 si trovano i seguenti Fondi:

- Fondo di riserva per la competenza;
- Fondo di riserva di cassa;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Fondo rinnovi contrattuali.

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** non deve invece essere inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali. Per il triennio l'accantonamento del fondo di riserva di competenza corrisponde allo 0,79% per il 2022 e allo 0,65% per gli anni 2023 -2024, mentre quello di cassa allo 0,40% delle spese di cassa finali.

Lo stanziamento del **Fondo crediti dubbia esigibilità** va calcolato secondo le percentuali previste dall'art. 1 comma 882 della Legge 27/12/2017 n.205 - Legge di Bilancio 2018 – che ha modificato il paragrafo 3.3 del principio di competenza finanziaria (allegato 4/2 al D.L. n. 118/2011) D.lgs. 118/2011.

Nel programma 3 *Altri fondi* sono previsti i fondi per i rinnovi contrattuali.

## **MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO**

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie."*

All'interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi:

<b>MISSIONE</b>	<b>50</b>	<b>Debito pubblico</b>
-----------------	-----------	------------------------

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	13.340,00	13.340,00	12.330,00	11.440,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	35.800,00	35.800,00	43.600,00	11.100,00
<b>Totale</b>	<b>49.140,00</b>	<b>49.140,00</b>	<b>55.930,00</b>	<b>22.540,00</b>

## **MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI**

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale."*

All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi:

<b>MISSIONE</b>	<b>99</b>	<b>Servizi per conto terzi</b>
-----------------	-----------	--------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	1.002.000,00	1.267.938,25	1.002.000,00	967.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema	0,00	0,00	0,00	0,00

sanitario nazionale				
<b>Totale</b>	<b>1.002.000,00</b>	<b>1.267.938,25</b>	<b>1.002.000,00</b>	<b>967.000,00</b>

PROGRAMMA 1 – SERVIZI PER CONTO DI TERZI

**Finalità:** comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese non andate a buon fine, spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi.

## **E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI**

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio si richiamano i verbali della Giunta Comunale n. 11 del 13/02/2023 "Determinazione del prezzo delle aree fabbricabili da cedere in diritto di superficie o in proprietà" e n. 13 del 13/02/2023 "Piano delle alienazioni immobiliari del Comune di Chiomonte".

<b>Attivo Patrimoniale 2021</b>	
<b>Denominazione</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni immateriali	222.955,04
Immobilizzazioni materiali	10.956.760,48
Immobilizzazioni finanziarie	64,55
Rimanenze	0,00
Crediti	993.615,30
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.342.258,63
Ratei e risconti attivi	13.011,24

<b>Piano delle Alienazioni 2023-2025</b>	
<b>Denominazione</b>	<b>Importo</b>
Fabbricati non residenziali	0,00
Fabbricati residenziali	0,00
Terreni	0,00
Altri beni	0,00

<b>Stima del valore di alienazione (euro)</b>			
<b>Tipologia</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b>Fabbricati non residenziali</b>			
<b>Fabbricati Residenziali</b>			
<b>Terreni</b>			
<b>Altri beni</b>			
<b>Totale</b>			

<b>Unità immobiliari alienabili (n.)</b>			
<b>Tipologia</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b>Non residenziali</b>			
<b>Residenziali</b>			
<b>Terreni</b>			
<b>Altri beni</b>			
<b>Totale</b>			

## **F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)**

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Sono parte del perimetro di consolidamento in quanto società in house ed enti partecipati titolari di affidamento diretto a prescindere dalla quota di partecipazione:

- Consorzio Forestale Alta Valle Susa = quota partecipazione 6,41% - Ente strumentale partecipato;
- Acsel S.p.A. = quota partecipazione 0,72% - Società partecipata;
- Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale Valle di Susa = quota di partecipazione 1,05% - Ente strumentale partecipato;

Non entra, invece, a far parte del perimetro di consolidamento in quanto partecipata da soggetti privati il Consorzio Turismo Torino e provincia = quota partecipazione 0,05 – Ente strumentale partecipato;

Inoltre, non entra a far parte del perimetro di consolidamento la Società SMAT S.p.A. in quanto la percentuale di partecipazione è inferiore al limite previsto dell'1% e la società risulta emittente di strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (quota di partecipazione 0,00002 – Società partecipata);

Occorrerà inserire nel Gruppo di Amministrazione Pubblica anche il Consorzio C.A.DO.S. – Consorzio Ambiente Dora Sangone – che svolge attività in materia di governo di gestione dei rifiuti e funzioni previste dalla L.R. 24 per i consorzi di bacino. Si tratta di una società strumentale partecipata dall'Ente in forma diretta con una quota di partecipazione dell'Ente pari a 0,43%.

Si rileva, infine, che l'art. 1, c. 831 della Legge di Bilancio n. 145/2018, ha modificato l'art. 233 bis, c. 3, il quale prevede che a decorrere dal 01.01.2019 gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato. A tal proposito il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 15 del 05.04.2019 ha esercitato tale facoltà. La facoltà esercitata di cui al comma 3 art. 233-bis del Tuel non riguarda la tenuta della contabilità economico-patrimoniale.

**G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007) E PIANO DELLE AZIONI POSITIVE PER LE PARI OPPORTUNITA'**

L'amministrazione ha approvato con atto deliberativo di G.C. n. 14 del 13/02/2023 il piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento e con la G.C. n. 9 del 13/02/2023 il piano delle azioni positive per le pari opportunità per il triennio 2023/2025.

## **H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE**

Questo Documento Unico di Programmazione (DUP) è in continuità con quello precedente. Le importanti azioni in corso e quelle previste traggono origine dal programma di mandato che, pur con gli adeguamenti del caso, fa diretto o indiretto riferimento agli studi "Chiomonte 2025" e "Chiomonte Smart".

Il piano di sviluppo di Chiomonte si basa su studi, progetti e programmi, realizzati con il coinvolgimento di diverse persone, associazioni territoriali, società specializzate e con la preziosa e qualificata consulenza del Dipartimento Inter universitario per lo Sviluppo Territoriale (DIST: Politecnico ed Università) che hanno effettuato analisi approfondite sulla storia, sulle tradizioni, sulle bellezze artistiche - culturali e sulla conformazione del territorio, sulle opportunità di sviluppo del medesimo, puntando alla valorizzazione delle potenzialità locali.

Si tratta essenzialmente di:

- Piano di riqualificazione del patrimonio immobiliare di Chiomonte (PIRIPIC);
- Piano di recupero e sviluppo agricolo vitivinicolo (PRAREVIC);
- Piano di azione per l'energia sostenibile ed il clima (PAES-C);
- Piano di sviluppo turistico ed economico (PISTE).

Dopo aver valutato e considerato quanti più possibile elementi e potenzialità, la priorità di ogni progetto / azione è stata pesata tenendo conto di costi, tempi, benefici attesi.

La finalità principale è quella di portare progressivamente il territorio e la sua popolazione ad elevati livelli di qualità della vita, a far di Chiomonte una località dove le persone vivono volentieri: un posto sicuro, con belle case, con una florida economia locale, una realtà attenta al sociale, sana e rispettosa delle tradizioni e dell'ambiente, con servizi pubblici e privati validi e vicini ai cittadini. Chiomonte deve tornare ad essere una meta attrattiva con più abitanti, villeggianti e turisti.

Proseguono in modo costante le valutazioni su quanto è possibile e ragionevole fare, utilizzando in particolare le indispensabili e rilevanti risorse finanziarie (in conto opere di accompagnamento NLTL) per l'attuazione delle azioni chiave, valorizzando i punti di forza territoriali e cogliendo le opportunità alla portata, attuando i diversi progetti fra loro armonici e sinergici, peraltro con l'evidenza dei primi e positivi riscontri nei diversi settori.

Si segnalano in particolare significativi miglioramenti relativi a:

- sicurezza personale e collettiva (videosorveglianza, illuminazione pubblica, interventi idrogeologici);
- "Scuole" e servizi ai bimbi nella fascia 0 - 10 anni;
- ciclo integrale delle acque (serbatoi, condotte, fognature, depuratori);
- raccolta e smaltimento rifiuti;
- produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ecologiche tramite gli impianti fotovoltaici ed impianti idroelettrici;
- rete gas: "messa in gas" ed avvio allacciamenti con estensione della rete e completamento della medesima;



- riqualificazione del centro storico (interni palazzo comunale, completamento graffiti Casa Ronsil, Piazza Balp de Roche Brune, ecc.);
- destagionalizzazione della località Frais in attesa di evoluzioni positive per quanto attiene la proprietà degli asset impiantistici privati (si reputa opportuno puntare sullo sviluppo estivo della località puntando altresì a valorizzare gli alloggi con la realizzazione di impianti a cippato che ridurrà significativamente il costo del riscaldamento degli stabili);
- manutenzione e/o recupero sentieri che dipartendosi da Chiomonte collegano, tramite ottimi percorsi, le due apprezzabili frazioni Ramats e Frais;
- estensione delle superfici coltivate a vite ed a piccoli frutti.

Si attendono gli sblocchi da Agenzia 2006, Fondazione XX marzo dei finanziamenti relativi alla realizzazione dei nuovi impianti Frais - Sauzea e Scoiattolo.

Sono in corso nuovi progetti, o estensioni/aggiornamenti dei precedenti, per la realizzazione dei quali sono necessarie fonti di finanziamento correlate in primis alla cessione della rete di distribuzione dell'energia elettrica di distribuzione di proprietà comunale (con l'atteso miglioramento del servizio da parte del subentrante gestore), in secundis all'ottenimento di parte dei finanziamenti residui, in conto NLTL, pari a € 56 milioni ancora da destinare (complessivamente già destinati 42 milioni).

Ulteriori opportunità di sviluppo e anche di futuri finanziamenti derivano, oltre che dalla produzione di energia elettrica/termica e da riduzioni di consumi energetici, dalla valorizzazione di particolari situazioni territoriali riguardanti importanti operatori presenti localmente quali ad es. Iren, Sitaf, Smat, Telt, imprese appaltatrici, ecc), nonché dal ricorso a fondi regionali, nazionali, PNRR, ecc..